

DATA PROT.	PROT.	PROPONENTE	OGGETTO	RECEPIMENTO	MOTIVAZIONE
03.08.2021	22590	REGIONE LOMBARDIA	In riferimento alla richiesta in oggetto, pervenuta in data 29/07/2020, in atti regionali prot. Z1.2020.0029529, si informa che Somma Lombardo (VA), a seguito dell'ultimo aggiornamento annuale del PTR (Piano Territoriale Regionale), approvato con DCR XI/766 del 26 novembre 2019, pubblicato sul BURL SO n. 50 del 14 dicembre 2019, non rientra nell'elenco dei Comuni tenuti, ai sensi dell'art. 13, comma 8, L.R. 12/2005, all'invio del PGT (Piano di Governo del Territorio), o sua variante, in Regione per la verifica di compatibilità rispetto agli obiettivi prioritari di interesse regionale o sovregionale espressi dal PTR. Per tale motivo non sussistono i presupposti per l'espressione del parere regionale.	RECEPITO	Si prende atto dell'indicazione
07.09.2020	25727	PROVINCIA DI VARESE	1. Si chiede una revisione nella redazione della carta del bilancio ecologico che si ritiene comunque soddisfatto.	RECEPITO	si prende atto della richiesta
			2. Si ritiene opportuno implementare la Carta della Rete Ecologica Comunale (Tavola 87 del Piano dei Servizi "Rete Ecologica Comunale") con i nuovi elementi a valenza ecologica, individuati cartograficamente nella Tavola 85 del PdS "Strategie per la realizzazione dei corridoi ecologici comunali", frutto di un approfondimento rispetto al sistema ecologico urbano e alle direttrici di connessione con le aree naturali/seminaturali periurbane.	RECEPITO	si prende atto della richiesta. Si fa presente che la nuova tavola integra quella del Piano vigente, quale approfondimento così come correttamente evidenziato dall'Ente
			3. Si ritiene necessario prevedere degli indirizzi per la pianificazione degli ambiti a valenza ecologica, riconosciuti dal Comune nella REC interna alla zona IC, a completamento della rete ecologica del Parco, ponendo, come criterio generale, dei limiti al consumo di suolo e, in particolare, all'edificazione nei varchi, elementi strategici per garantire la funzionalità ecologica.	RECEPITO	si prende atto della richiesta. Si implementano le norme del Piano dei Servizi con indirizzi utili alla corretta gestione degli elementi della REC
			4. L'individuazione di corridoi ecologici di primo e secondo livello e la perimetrazione di isole ambientali potenzia il progetto di REC del PGT vigente, perfezionando il disegno delle direttrici ecologiche che innervano il centro abitato: tali unità funzionali integrano, infatti, le connessioni urbane da riqualificare (linea rossa con simbologia a frecce nella tavola 87 del PdS) e restituiscono con maggior precisione le realtà comunali vocate alla funzionalità ecologica/naturalistica, fornendo chiare indicazioni all'attività di governo del territorio comunale.	RECEPITO	Si prende atto dell'indicazione
			5. si chiede di implementare la scheda dell'ambito CC8 con la prescrizione relativa al mantenimento di un corridoio ecologico nel lato est dell'area che includa il suddetto filare	RECEPITO	si prende atto della richiesta
			6. Per quanto riguarda le previsioni di trasformazione G e il comparto AC39 già rilevate critiche in sede di VAS, ferme restando diverse indicazioni del Parco del Ticino, ai fini della salvaguardia degli obiettivi della rete ecologica provinciale: - la scheda dell'ambito produttivo G dovrà essere implementata specificando che la fascia di mitigazione paesaggistica ed ecologica (corridoio verde) dovrà avere l'ampiezza minima della fascia tampone della REP; - nella scheda dell'AC3 dovrà essere garantita la funzionalità ecologica delle fasce tampone già previste nel lato sud-est per il cui dimensionamento si rimanda al parere del Parco come previsto nella scheda d'ambito.	RECEPITO	si prende atto della richiesta. Si fa presente che l'ambito AC3 è stato stralciato dalle previsioni di Piano in quanto è stata adottata la Variante puntuale di quella parte di città che ne ha modificato le destinazioni urbanistiche.
			7. Si rinnova l'invito a integrare le norme tecniche relative alla salvaguardia dei corridoi ecologici del sistema del verde privato (art. 42) con una disciplina specifica per ogni unità funzionale afferente allo schema di Rete Ecologica Comunale.	RECEPITO	si prende atto della richiesta. Si ritiene più opportuno implementare le Norme del Piano dei Servizi

DATA PROT.	PROT.	PROPONENTE	OGGETTO	RECEPIMENTO	MOTIVAZIONE
			<p>8. Rispetto alla proposta di modifica al tracciato della tangenziale, a fronte delle criticità ambientali sollevate dalla Provincia di Varese e dagli altri soggetti coinvolti nella procedura di approvazione del PGT, nel parere motivato si demanda la valutazione di una possibile alternativa , in variante alla previsione provinciale, a successive indagini che prendano in considerazione le problematiche evidenziate dagli Enti e all'istituzione di un tavolo di confronto per la condivisione del progetto viabilistico . In questa fase, in mancanza di un tracciato ben definito tra le previsioni di Piano, non si ritiene possibile esprimersi in merito a tale tematica , se non condividendo, in linea di massima i criteri per la progettazione del tracciato dettati nel parere motivato VAS, ovvero che l'infrastruttura non dovrà interferire con i siti Natura 2000 e dovrà rimanere il più aderente possibile all'urbanizzato preservando le aree naturali a vocazione ecologica, le aree agricole e boscate. Per quanto riguarda il tratto sud della tangenziale, l'innesto sul Sempione dovrà essere traslato il più possibile verso nord per evitare la frammentazione del comparto agricolo-boschivo .</p> <p>La relazione del DdP dovrà integrare tali requisiti che costituiranno indicazione per la pianificazione del suddetto tracciato.</p>	RECEPITO	si prende atto della richiesta
			<p>9. Tema principale dell'attività di pianificazione, per quanto riguarda la viabilità, è la definizione di un nuovo tracciato per la variante all'attraversamento dell'itinerario della SS 33, prevista nel PTCP come strade S-7 e S- 20, con valore prescrittivo nei confronti del PGT.</p> <p>Coerentemente con le norme del PTCP, il DdP richiama la prescrittività dei tracciati del Piano provinciale¹⁰ e propone un tracciato in variante denominato "corridoio sistema tangenziale", che ha una funzione indicativa.</p> <p>Per la proposta non sono indicati né riferimenti al tipo di strada, né alle norme di progettazione, lasciando non definito se si stia proponendo un collegamento con caratteristiche extraurbane oppure una strada urbana, si condivide, pertanto, il rimando ad un successivo confronto, a seguito dei dovuti approfondimenti tecnici.</p> <p>L'inserimento negli strumenti di pianificazione di interventi infrastrutturali, in assenza di una preventiva verifica della coerenza del progetto con le norme tecniche, costituirà elemento di difficoltà nelle fasi successive della progettazione stessa che sarebbe difforme dagli strumenti di pianificazione adottati.</p> <p>Si consiglia, pertanto, in assenza di un progetto verificato, di adottare una simbologia, che non preveda elementi che ne definiscano esattamente la geometria .</p> <p>Ad ogni modo, si ricorda che la progettazione dovrà essere effettuata secondo quanto richiesto dalla normativa regionale vigente, approvata con DGR del 27 settembre 2006, n. 8/3219.</p>	RECEPITO	si prende atto della richiesta
			<p>10. si consiglia, alla prima occasione, di rivedere lo studio geologico di Piano che, essendo datato (anno 2012) dovrebbe essere aggiornato rispetto al Piano di Gestione Rischi di Alluvione (PGRA).</p>	RECEPITO	si prende atto della richiesta

DATA PROT.	PROT.	PROPONENTE	OGGETTO	RECEPIMENTO	MOTIVAZIONE
21.09.2020	27806	ATS	1. la normativa contenuta nelle Varianti alle Norme del Piano delle Regole e del Piano dei Servizi non dovrà essere difforme da quanto previsto nel Regolamento Comunale di Igiene (R.C.I.) e nelle norme regionali e statali vigenti che, comunque, prevalgono sulle Norme del P.G.T.;	RECEPITO	si prende atto della richiesta
			2. si evidenzia la necessità di valutare attentamente quanto previsto dai capoversi: "Distanze degli allevamenti dai centri urbani" (con annesse Indicazioni operative) e "Le distanze interne all'azienda agricola" (a pagg. 7 e 8 del testo originario, pubblicato sul 3° Supplemento Straordinario al n. 6 del B.U.R.L. del 10.02.2005 – Decreto Direttore Generale 29 dicembre 2005 – n. 20109, dal titolo "Linee guida regionali: criteri igienici e di sicurezza in edilizia rurale";	RECEPITO	si prende atto della richiesta
			3. Si invita a tenere in debita considerazione e ad approfondire preventivamente quanto indicato, privilegiando in maniera sistematica l'adozione di soluzioni attente agli obiettivi di promozione e tutela della salute pubblica, di igiene del territorio e dell'abitato.	RECEPITO	si prende atto della richiesta
21.09.2020	27805	ARPA	1. si ricorda che, in attuazione del nuovo Titolo V delle N.d.A. del PAI nel settore urbanistico, dovrà essere verificato che lo Studio geologico vigente, datato 2012, sia allineato ai contenuti della D.g.r. n. X/6738 del 19/06/2017. Con D.g.r. n. X/470 del 2/08/2018, Regione Lombardia ha approvato le integrazioni alle disposizioni regionali sopracitate, che riguardano le procedure di variante da adottare per l'adeguamento degli strumenti urbanistici al PGRA e al PAI, qualora gli strumenti urbanistici comunali non fossero coerenti con la delimitazione delle aree a pericolosità idraulica e idrogeologica (e relativa normativa) rappresentata nei citati strumenti di pianificazione bacino.	RECEPITO	si prende atto della richiesta. Vedi la documentazione in merito alla definizione della componente geologica, idrogeologica e sismica a supporto del PGT - aggiornamento relativo alla Variante Parziale
			2. Riguardo all'Invarianza idraulica e all'affermazioni riportate nelle Controdeduzioni "Il PGT e il Regolamento Edilizio introducono norme orientate alla riduzione dell'impermeabilizzazione dei suoli e, comunque, al drenaggio soprattutto in ambito urbano al fine di non aggravare idraulicamente la rete in sottosuolo", si ribadisce che, oltre al Documento semplificato del rischio idraulico comunale (settembre 2019), il Comune di Somma Lombardo, classificato a media criticità idraulica, è tenuto a redigere lo Studio comunale di gestione del rischio idraulico, di cui all'art. 14, comma 7, lettera a del citato Regolamento, e a adeguare, di conseguenza, il PGT entro i termini previsti.	RECEPITO	si prende atto della richiesta
			3. Infine, si evidenzia che il Piano di Monitoraggio è un presupposto essenziale e indispensabile alla valutazione dell'efficacia del PGT, alla eventuale rimodulazione delle scelte di piano e per la VAS delle future varianti allo strumento di pianificazione e pertanto si auspica che Amministrazione comunale provveda ad implementarlo, mantenerlo periodicamente aggiornato e a renderlo pubblico.	RECEPITO	si prende atto della richiesta

DATA PROT.	PROT.	PROPONENTE	OGGETTO	RECEPIMENTO	MOTIVAZIONE
06.11.2020	33153	PARCO LOMBARDO VALLE DEL TICINO	Parere di conformità a condizione che siano recepite le osservazioni di cui al precedente punto 4 ovvero: si richiede tavola storica evoluzione perimetro IC, il perimetro IC deve essere riportato su tutte le tavole di piano. Distinguere sulle tavole le aree soggette al Parco naturale dall'area di Parco Regionale. Nelle tavole devono essere riportati i confini delle aree denominate siti Natura 2000. Ambito di trasformazione G: prevedere nella scheda fasce di mitigazione. L'Ambito AC3, non oggetto della variante parziale, ma della variante puntuale dovrebbe rientrare nel disegno della rete ecologica comunale come quello adiacente in corso di attuazione. Per quanto riguarda la tangenziale si chiede di valutare la possibilità di intervenire sulla viabilità esistente ed nel caso di nuovo tracciato di ridurre l'interferenza con i Siti Natura 2000. La previsione infrastrutturale percepisce una previsione del PTCP che è in fase di revisione. In tale sede si richiederà di valutare la permanenza di tale previsione.	RECEPITO	si prende atto della richiesta



**Regione
Lombardia**

Regione Lombardia - Giunta
DIREZIONE GENERALE TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE
URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO

Piazza Città di Lombardia n.1
20124 Milano

Tel 02 6765.1

www.regione.lombardia.it

territorio_protezionecivile@pec.regione.lombardia.it

Al

Comune di Somma Lombardo
Piazza Vittorio Veneto 2
21019 Somma Lombardo (VA)
Email:
comunedisommalombardo@legalmail.it
c.a. Gloria Bojeri

e, p.c.

Provincia di Varese
p. Liberta', 1
21100 Varese (VA)
Email: istituzionale@pec.provincia.va.it

Oggetto : Adozione variante al PGT deliberazione di C.C. n. 1 del 21/02/2020 - richiesta di espressione del parere regionale.

In riferimento alla richiesta in oggetto, pervenuta in data 29/07/2020, in atti regionali prot. Z1.2020.0029529, si informa che Somma Lombardo (VA), a seguito dell'ultimo aggiornamento annuale del PTR (Piano Territoriale Regionale), approvato con DCR XI/766 del 26 novembre 2019, pubblicato sul BURL SO n. 50 del 14 dicembre 2019, non rientra nell'elenco dei Comuni tenuti, ai sensi dell'art. 13, comma 8, L.R. 12/2005, all'invio del PGT (Piano di Governo del Territorio), o sua variante, in Regione per la verifica di compatibilità rispetto agli obiettivi prioritari di interesse regionale o sovraregionale espressi dal PTR .

Per tale motivo non sussistono i presupposti per l'espressione del parere regionale.

Rimanendo a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti si porgono distinti saluti.

IL DIRIGENTE

STEFANO BURATTI

Referente per l'istruttoria della pratica: ENRICO CORSICO Tel. 02/6765. 7011

**AREA TECNICA
Settore Territorio**

Ufficio Pianificazione, Governo del Territorio,
Commercio, VAS e VIA
Dott. Lo Duca Alessia
tel. 0332.252784

Nell'eventuale risposta citare il numero di protocollo
indicato nel messaggio di posta elettronica
certificata con cui è trasmesso il presente documento.

Classificazione 7.4.1

Varese, 7/09/2020

Spett.^{le}
COMUNE DI SOMMA LOMBARDO
21019 SOMMA LOMBARDO (VA)
comunedisommalombardo@legalmail.it

Oggetto: trasmissione Decreto Dirigenziale n. 142/2020.

Si trasmette il Decreto Dirigenziale n. 142 del 4 settembre 2020, avente ad oggetto "*Valutazione di Compatibilità con il PTCP della variante al Piano di Governo del Territorio del Comune di Somma Lombardo.*" e l'allegato "A", firmati digitalmente.

Cordiali saluti

IL DIRIGENTE
Dott.ssa Rosella Barneschi

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi della vigente normativa.

Allegati: 2

DECRETO N. 142 DEL 04/09/2020

OGGETTO: VALUTAZIONE DI COMPATIBILITÀ CON IL PTCP DELLA VARIANTE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DEL COMUNE DI SOMMA LOMBARDO.

IL DIRIGENTE

VISTI:

- la L. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il D.Lgs. 267/2000, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", in particolare l'articolo 107, "Funzioni e responsabilità della dirigenza";
- la Legge 56/2014, "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";
- la L.R. 12/2005, "Legge per il governo del territorio";

RICHIAMATI:

- il Decreto Presidenziale del 29.05.2020 n. 91, "Attribuzione incarichi dirigenziali e assegnazioni interim per l'area tecnica";
- il Decreto Dirigenziale n. 135 del 27.5.2019 di conferimento dell'incarico di posizione organizzativa del Settore Territorio dell'Area Tecnica (già Area 4);
- il Decreto Dirigenziale n. 44 del 28.2.2020 di definizione della microstruttura dell'Area Tecnica;
- il Decreto Dirigenziale del 9.6.2020 n. 95, "Individuazione responsabili dei procedimenti e delega di funzioni dirigenziali area tecnica (ad eccezione del settore istruzione e formazione professionale) sino al 30.09.2020;
- gli articoli 25, "Criteri generali in materia di organizzazione" e 26 "Segretario Generale, Dirigenti e Direttore Generale" dello Statuto vigente;

VISTE:

- a deliberazione del Consiglio Provinciale del 30.07.2020, n. 22 inerente all'approvazione della "II^ Nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2020 - 2021 - 2022";
- la deliberazione del Consiglio Provinciale del 6.3.2020, n. 9 relativa all'approvazione del bilancio di previsione finanziario 2020/2022 e relativi allegati;
- la deliberazione presidenziale dell'11.3.2020 n. 41 di approvazione del "Piano Esecutivo di Gestione" (PEG) 2020-2022;

CONSIDERATO che nel "Documento Unico di Programmazione 2020-2022", viene individuato, nell'ambito del centro di responsabilità Settore Territorio, l'obiettivo strategico "Pianificazione, governo e tutela del territorio provinciale" (Missione/Programma: 0801 Urbanistica e Assetto del Territorio) e l'obiettivo operativo 1.1.1 "Pianificazione territoriale e urbanistica";

DATO ATTO che quanto disposto con il presente atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

DATO ATTO che quanto disposto con il presente atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

DATO ATTO che:

- il PTCP è stato approvato in data 11.04.2007, con Deliberazione del Consiglio Provinciale P.V. 27 ed ha acquistato efficacia in data 02.05.2007 in seguito alla pubblicazione dell'avviso di definitiva approvazione dello stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, serie inserzioni e concorsi n. 18, del 2 maggio 2007;

- è stata approvata l'integrazione del Piano Territoriale Regionale con Deliberazione di Consiglio Regionale n. XI/411 del 19.12.2018, il cui avviso è stato pubblicato sul BURL, Serie Avvisi e Concorsi n. 11 del 13.3.2019, dove si precisa che "*alle varianti generali o parziali del documento di piano dei piani di governo del territorio, per le quali alla medesima data sia già intervenuta l'adozione, non si applicano i disposti di cui all'art. 5, comma 4, quinto periodo della l.r. 31/2014*";

RICHIAMATA la L.R. 12/2005, "Legge per il governo del territorio", la quale stabilisce che:

- la Provincia, se dotata di PTCP, esprime la valutazione di compatibilità in merito agli atti costituenti il "Piano di Governo del Territorio", di competenza comunale;
- "*le disposizioni del presente articolo [13, "Approvazione degli atti costituenti il piano di governo del territorio"] si applicano anche alle varianti agli atti costituenti il PGT*";

CONSIDERATO che i contenuti e i limiti della verifica/valutazione di compatibilità con il PTCP sono stabiliti dalla Legge Regionale citata e dallo stesso piano, in particolare:

- l'art. 13, "Approvazione degli atti costituenti il piano di governo del territorio", L.R. 12/2005, al comma 5 stabilisce: "*(omissis) la Provincia, garantendo il confronto con il comune interessato, valuta esclusivamente la compatibilità del documento di piano con il proprio piano territoriale di coordinamento entro centoventi giorni dal ricevimento della relativa documentazione, decorsi inutilmente i quali la valutazione si intende espressa favorevolmente (omissis)*";
- l'art. 18, "Effetti del piano territoriale di coordinamento provinciale", L.R. 12/2005, recita: "*la valutazione di compatibilità rispetto al PTCP, sia per gli atti della stessa provincia sia per quelli degli enti locali o di altri enti, concernono l'accertamento dell'idoneità dell'atto, oggetto della valutazione, ad assicurare il conseguimento degli obiettivi fissati nel piano, salvaguardandone i limiti di sostenibilità previsti*". Al comma 2 individua le previsioni del PTCP che hanno efficacia prescrittivi e prevalente sugli atti del PGT;
- l'art. 15, comma 5, "Contenuti del piano territoriale di coordinamento provinciale" dispone che: "*Tale individuazione ha efficacia prevalente ai sensi dell'articolo 18, nei limiti della facoltà dei comuni di apportarvi, in sede di redazione del piano delle regole, rettifiche, precisazioni e miglioramenti derivanti da oggettive risultanze riferite alla scala comunale. In tal caso per l'approvazione di detto piano si applicano anche i commi 5 e 7 dell'art. 13*".
- l'art. 6, delle "Norme d'Attuazione del PTCP", disciplina gli effetti del piano;
- la L.R. 31/2014, detta disposizioni in materia di riduzione del consumo di suolo e per la riqualificazione del suolo degradato;

VISTE le seguenti comunicazioni del Comune di Somma Lombardo:

- la nota acquisita al protocollo il 7.5.2020, n. 17651 avente per oggetto "Valutazione di compatibilità con il PTC. Conferma caricamento documenti";
- la nota acquisita al protocollo in data 11.05.2020, n. 18163 con la quale è stata richiesta la valutazione di compatibilità con il PTCP della variante al Piano di Governo del Territorio, adottata con deliberazione di Consiglio Comunale del 21.02.2020 n. 1;

DATO ATTO che la documentazione inerente al presente procedimento - ed elencata nel "Report di caricamento" del 12.05.2020 - è stata caricata, a cura del Comune, nell'area web provinciale denominata "Valutazione di compatibilità con il PTCP";

PRESO ATTO che il Comune di Somma Lombardo ha approvato il Piano di Governo del Territorio con Delibera di Consiglio Comunale del 11.07.2013 n. 30 e il relativo avviso è stato pubblicato sul BURL Serie Avvisi e Concorsi n. 6 del 05.02.2014; inoltre l'Amministrazione con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 26.02.2019 ha prorogato la validità del Documento di Piano;

VISTO l'art. 112, "Norme d'Attuazione del PTCP", che detta le procedure per la valutazione di compatibilità dei piani comunali;

RICHIAMATE:

- la deliberazione di Giunta Provinciale del 27.06.2007, P.V. 163, dichiarata immediatamente eseguibile, che definisce le procedure e gli adempimenti relativi alla valutazione di compatibilità con il "Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale", di cui all'art. 13, comma 5, L.R. 12/2005, e la successiva deliberazione di Giunta Provinciale del 22.01.2013, P.V. 15, avente ad oggetto "Valutazione di compatibilità con il "Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale" - modifica procedure", la comunicazione del Settore Territorio ed Urbanistica di questa Provincia del 27.02.2014, n. 17968 avente ad oggetto: "Area web provinciale "Valutazione di compatibilità con il

PTCP” – modalità di caricamento e pubblicazione dei piani” e la successiva comunicazione del Settore Territorio del 5.2.2019, protocollo 6188, avente ad oggetto “Area web provinciale “Valutazione di compatibilità con il PTCP - comunicazioni modifiche”;

- la deliberazione di Consiglio Provinciale P.V. 34 del 21.10.2008, avente ad oggetto “Linee Guida – criteri per la documentazione minima dei PGT- approvazione”;

RILEVATO che la valutazione inerente alla variante agli atti del PGT riguarda esclusivamente la compatibilità con il PTCP e la coerenza con il Piano Territoriale Regionale, mentre è escluso qualsiasi sindacato in merito alla legittimità degli atti, che la normativa pone in capo al comune;

CONSIDERATO che l'istruttoria relativa ai procedimenti di valutazione di compatibilità e di valutazione ambientale strategica viene svolta dal Settore Territorio dell'Area Tecnica, supportato dal gruppo di lavoro costituito con Decreto del Direttore Generale n. 97 del 27.11.2017, avente ad oggetto “*Costituzione gruppo di lavoro multidisciplinare - in materia di valutazione/verifica di compatibilità con il “Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale” e di valutazione ambientale di piani e programmi attinenti alla pianificazione territoriale, urbanistica e forestale (L.R. 12/2005, “Legge per il Governo del Territorio”) - ed approvazione delle Modalità Operative e di funzionamento*”, già costituito con precedente Decreto n. 91/2014;

RICHIAMATO il Decreto Dirigenziale del 19.12.2019 n. 271, “Valutazione Ambientale Strategica della variante al Piano di Governo del Territorio del Comune di Somma Lombardo. Parere”, con il quale è stato espresso, alla luce delle considerazioni riportate nell'allegato documento tecnico, il seguente parere: “*di ritenere che lo scenario generale di riduzione del consumo di suolo, così come l'attenzione agli aspetti paesaggistici ed ecologici, rappresentino un fattore di maggiore sostenibilità ambientale della Variante parziale rispetto al PGT vigente di Somma Lombardo; di evidenziare che alcune scelte puntuali operate, come argomentato al capitolo 4 dell'Allegato tecnico, possono generare effetti negativi sul sistema viabilistico ed ambientale e che non appare sufficientemente approfondita la valutazione degli effetti ambientali della variante alla tangenziale prevista nel PTCP; di richiamare le indicazioni fornite nell'Allegato tecnico utili al perfezionamento degli atti della Variante prima dell'adozione*”;

PRESO ATTO del parere motivato, espresso dall'Autorità Competente per la VAS, d'intesa con l'Autorità procedente;

CONSIDERATO che:

- il gruppo di lavoro intersettoriale e multidisciplinare citato è stato attivato in data 13.05.2020;
- con nota del 13.05.2020, prot. 18399, indirizzata al Comune di Somma Lombardo, è stato comunicato l'avvio del procedimento di valutazione di compatibilità del PGT, stabilendo, quale termine per la conclusione dello stesso, il 9 settembre 2020;
- in data 2.09.2020 si è svolta la riunione conclusiva inerente alla variante al PGT, volta a garantire il confronto ex art. 13, comma 5, L.R. 12/2005;
- si è conclusa la fase istruttoria finalizzata all'espressione del parere provinciale;

ESAMINATO l'allegato documento tecnico datato 02.09.2020 (Allegato "A"), relativo alla verifica tecnica di compatibilità con il PTCP della variante al Piano di Governo del Territorio del Comune di Somma Lombardo, adottata con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 1/2020;

RICHIAMATO quanto previsto dalla Deliberazione di Giunta Regionale 10.11.2010, n. 9/761, nell'allegato 1 a), paragrafo 6.10 “Approvazione definitiva, formulazione parere motivato finale e dichiarazione di sintesi finale”: “*Conclusa la fase di deposito e raccolta delle osservazioni, l'autorità procedente e l'autorità competente per la VAS esaminano e controdeducono le eventuali osservazioni pervenute e formulano il parere motivato e la dichiarazione di sintesi finale. In presenza di nuovi elementi conoscitivi e valutativi evidenziati dalle osservazioni pervenute, l'autorità procedente provvede all'aggiornamento del DdP e del Rapporto Ambientale e dispone, d'intesa con l'autorità competente per la VAS, la convocazione di un'ulteriore conferenza di valutazione, volta alla formulazione del parere motivato finale*”;

CONSIDERATO che la variante in argomento viene valutata ai fini della compatibilità con il PTCP e in tale sede la Provincia è chiamata anche a verificare il corretto recepimento dei criteri e degli indirizzi del Piano Territoriale Regionale sul contenimento del consumo di suolo (ex art. 5, comma 4, L.R. 31/2014);

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 6-bis della Legge n. 241/1990, non si rileva alcun conflitto di interessi, nemmeno potenziale, relativamente al Responsabile dell'Istruttoria, al Responsabile del Procedimento, nonché Responsabile di Settore ed al Dirigente competente ad adottare il provvedimento finale;

ATTESTATA la regolarità tecnica del presente atto e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 147-bis, comma 1, del D.Lgs. 267/2000;

RICHIAMATO il Decreto presidenziale n. 129 del 22.12.2014, atto di Indirizzo in merito all'assunzione di alcuni provvedimenti;

DECRETA

1. DI APPROVARE gli esiti dell'istruttoria, contenuti nell'allegato documento tecnico datato 2.9.2020 (allegato "A") che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, relativo alla verifica tecnica di compatibilità con il "Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale" della variante al "Piano di Governo del Territorio" del Comune di Somma Lombardo, adottata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 1/2020;
2. DI VALUTARE la Variante parziale COMPATIBILE CON IL PTCP fermo restando quanto evidenziato nell'Allegato tecnico riguardo agli elementi di attenzione rispetto agli indirizzi di Piano;
3. DI RITENERE la stessa COERENTE con i Criteri e gli Indirizzi individuati dal Piano Territoriale Regionale per contenere il consumo di suolo fatte salve le indicazioni specifiche di cui al paragrafo 4.1 dell'Allegato tecnico;
4. DI RICHIAMARE le ulteriori indicazioni fornite nell'Allegato tecnico utili al perfezionamento degli atti prima dell'approvazione della Variante;
5. DI RICHIAMARE quanto previsto dalla Deliberazione di Giunta Regionale 10.11.2010, n. 9/761, nell'allegato 1 a), paragrafo 6.10 "Approvazione definitiva, formulazione parere motivato finale e dichiarazione di sintesi finale": *"Conclusa la fase di deposito e raccolta delle osservazioni, l'autorità procedente e l'autorità competente per la VAS esaminano e controdeducono le eventuali osservazioni pervenute e formulano il parere motivato e la dichiarazione di sintesi finale. In presenza di nuovi elementi conoscitivi e valutativi evidenziati dalle osservazioni pervenute, l'autorità procedente provvede all'aggiornamento del DdP e del Rapporto Ambientale e dispone, d'intesa con l'autorità competente per la VAS, la convocazione di un'ulteriore conferenza di valutazione, volta alla formulazione del parere motivato finale"*;
6. DI SEGNALARE che, a seguito di Accordo con la Regione Lombardia, la competenza all'attività di controllo della fornitura digitale relativa agli atti del PGT, è stata trasferita alla Provincia, alla quale pertanto dovrà essere inoltrata la richiesta di verifica, unitamente alla richiesta di pubblicazione sul BURL, successivamente all'approvazione della variante al PGT. Le modalità per la trasmissione in formato digitale al fine della pubblicazione dell'avviso di approvazione definitiva sul BURL ed i relativi fac-simile della lettera di richiesta sono pubblicati sul sito istituzionale della Provincia di Varese al seguente link: <http://www.provincia.va.it/code/25489/Richiesta-pubblicazione-avviso-approvazione-PGT-sul-BURL>;
7. DI PRECISARE che la valutazione in oggetto riguarda esclusivamente la compatibilità con il piano provinciale e la coerenza con il Piano Territoriale Regionale, mentre è escluso qualsiasi sindacato in merito alla legittimità degli atti, che la normativa pone in capo al Comune;
8. DI TRASMETTERE il presente atto al Comune di Somma Lombardo;
9. DI DARE ATTO che:
 - è stato rispettato il termine di conclusione del procedimento, scadente il 9.9.2020;
 - il presente provvedimento resterà pubblicato sul sito web provinciale nella sezione "Amministrazione trasparente" – "Pianificazione e governo del territorio" ex art. 39 del D.Lgs. 33/2013 (in formato aperto) ed in elenco nella sezione "Provvedimenti", ex art. 23 del citato decreto;
 - quanto disposto con il presente decreto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

- il presente provvedimento è impugnabile con ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Lombardia entro 60 giorni (ex D.Lgs. n. 104/2010) ed entro 120 giorni con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica (ex DPR n. 1199/1971), decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza, ovvero, per gli atti di cui non sia richiesta la notificazione individuale, dal giorno in cui sia scaduto il termine di pubblicazione all'albo pretorio;
- il responsabile del Settore Territorio ed il responsabile del presente procedimento è la Dott. Lorenza Toson;
- ai sensi dell'art. 6-bis della Legge n. 241/1990, non si rileva alcun conflitto di interessi, nemmeno potenziale, relativamente al Responsabile dell'Istruttoria, al Responsabile del Procedimento, nonché Responsabile di Settore ed al Dirigente competente ad adottare il provvedimento finale.

IL DIRIGENTE
BARNESCHI ROSELLA

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

n. 1 allegato



AREA TECNICA
Settore Territorio

Ufficio pianificazione, gestione del territorio, commercio, VAS e VIA

VARIANTE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO
VERIFICA TECNICA DI COMPATIBILITÀ CON IL PTCP E DI COERENZA CON IL PTR
ai sensi degli articoli 13, comma 5, e 15, comma 5, LR 11.03.2005, n.12

RICHIEDENTE: COMUNE DI SOMMA LOMBARDO

1 PREMESSA

Il Comune di Somma Lombardo, in data 12.05.2020 (rif. nota PEC n. 18163), ha chiesto la verifica di compatibilità al PTCP della Variante parziale al Piano di Governo del Territorio¹, adottata con Delibera di Consiglio Comunale n. 1 del 21.02.2020.

In relazione alle disposizioni in tema di Valutazione Ambientale di Piani e Programmi, l'Autorità Competente per la VAS, d'intesa con l'Autorità Procedente, con atto datato 05.02.2020, ha espresso parere positivo circa la compatibilità ambientale della Variante in esame².

In questa sede, la Variante è stata quindi analizzata nel suo rapporto con la pianificazione a scala vasta al fine di valutarne sia la compatibilità con le previsioni prevalenti e/o orientative del Piano territoriale, ai sensi della LR n. 12/2005, sia la coerenza con i criteri del Piano Territoriale Regionale (Progetto d'Integrazione del PTR ai sensi della LR n. 31/2014, approvato con DCR n. 411 del 19.12.2018).

Si ricorda che la Variante in esame, essendo una Variante parziale, non incide sulla scadenza temporale del PGT.

2 CONFERENZA DEI SERVIZI INTERNA (GRUPPO DI LAVORO)

2.1 Finalità e limiti dell'istruttoria

L'istruttoria della documentazione presentata è svolta in osservanza delle competenze provinciali.

2.2 Attività del Gruppo di Lavoro intersettoriale e multidisciplinare

Il Gruppo di Lavoro intersettoriale e multidisciplinare, nominato con decreto del Direttore Generale, è stato attivato in tempo utile per effettuare le istruttorie di competenza dei singoli Settori.

3 CONTENUTI DELLA VARIANTE URBANISTICA

In coerenza con i generali obiettivi di Piano, le azioni messe in campo dalla Variante, in sintesi, si sostanziano in quelle di seguito elencate.

1) Una nuova ipotesi di tracciato della tangenziale, in parte coincidente con quello proposto dal PTCP (prescrittivo), in parte più esterno. Da quanto si evince dal Parere Motivato, la proposta di tracciato, denominato "corridoio sistema tangenziale", ha una funzione indicativa in quanto la definizione di un tracciato condiviso potrà avvenire solo a seguito dell'istituzione di un tavolo specifico tra tutti gli Enti coinvolti.

2) Una valutazione degli ambiti di trasformazione dalla quale sono stati individuati n. 8 ambiti (CC1, FP1, FP11, FP2, FP3, FP4, FP6, FP7) a criticità media o medio-alta che sono stati restituiti all'ambiente agro-naturale contribuendo ad ottenere un bilancio ecologico non superiore a zero (-110.000 mq).

3) Una ridefinizione delle aree di trasformazione:

- la Variante modifica delle funzioni urbane ammesse per alcuni ambiti di trasformazione confermati, ovvero, la riduzione delle destinazioni funzionali ammesse per le aree B - D - AC7 (eliminazione della

¹ Approvato il 11.07.2013, con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 30 e vigente dal 05.02.2014 a seguito di pubblicazione sul BURL n. 6 - Serie Avvisi e Concorsi. Si precisa che l'Amministrazione con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 26.02.2019 ha provveduto a prorogare la validità del Documento di Piano ai sensi dell'art. 5, comma 5, della LR n. 31/2014 come modificata dalla LR n. 16/2017.

² Provincia di Varese si è espressa con DD n. 271 del 19.12.2019.

destinazione commerciale) e per le aree AC3, AC5 (eliminazione della destinazione terziaria), l'incremento di funzioni urbane ammesse per l'area CC4 (inserimento della destinazione residenziale);

- la Variante individua una nuova area di trasformazione denominata "area H" da adibire a commercio.

4) La modifica del perimetro IC, in concertazione con l'Ente Parco, al fine di ridefinire le competenze rispetto ad un progetto complessivo del territorio finalizzate alla valorizzazione delle specificità locali.

5) La definizione di nuove regole per:

- il centro storico: la Variante apporta modifiche ai NAF di Somma – Mezzana e Case Nuove e individua quattro modalità di intervento distinguendo edifici monumentali, edifici riconosciuti del tessuto storico, edifici di caratterizzazione del tessuto storico, edifici in conflitto con i caratteri dei NAF;

- la rigenerazione urbana: la Variante propone un set di incentivi con particolare attenzione a favorire gli interventi di riqualificazione energetica e a sostenere le nuove attività relative al commercio di vicinato, pubblici esercizi, artigianato di servizio;

- l'ambiente e la sicurezza del territorio: la Variante prevede la sostituzione delle recinzioni esistenti con un sistema articolato di recinzioni naturaliformi, soprattutto nelle aree prospicienti agli ambiti agricoli e individua le strategie per la realizzazione e l'individuazione degli ambiti di tutela dei corridoi ecologici che si sviluppano su aree di proprietà privata al fine di definire la rete ecologica comunale (REC);

- il commercio: la Variante individua gli addensamenti commerciali e gli addensamenti per le aree a parcheggio commerciale.

La ridefinizione delle aree di trasformazione, unitamente alle aree che sono state ricondotte a superfici agricole, ha determinato una riduzione della capacità insediativa di Piano rispetto al vigente di 753 abitanti.

4 ISTRUTTORIA PER LA VERIFICA DI COMPATIBILITÀ DEL PIANO CON IL PTCP E DELLA SUA COERENZA CON I CRITERI DEL PTR

Rispetto alla documentazione presentata in fase di VAS e alle relative indicazioni espresse dal parere tecnico provinciale, la lettura del parere motivato suggerisce che il piano adottato sia stato tendenzialmente integrato/modificato sulla linea delle suddette indicazioni.

Sempre in relazione ai rapporti con la valutazione ambientale della Variante, si evidenzia che l'elaborato C3 adottato, relativo alle schede delle aree trasformazione, presenta alcuni lievi scostamenti rispetto alla proposta sottoposta a VAS.

Nello specifico si fa riferimento agli indici urbanistici delle aree, in VAS espressi in mc/mq, ora espressi in mq/mq, in particolare, all'indice territoriale dell'area CC4 via Giusti che risulta variato da 0,50 mc/mq (equivalenti a 0,17 mq/mq) a, invece, 0,517 mq/mq, quando avrebbe dovuto essere riportato 0,17 mq/mq. In alcune schede è stato introdotto anche un indice perequativo.

Per l'area AC3 si ritiene opportuno evidenziare che la scheda in questa sede valutata è coerente con quella vista in sede di VAS e che le previsioni ad essa efferenti sono preferibili a quelle contenute nella Variante puntuale oggetto di specifico iter e per la quale Provincia di Varese si è espressa con valutazione apposita (sia nell'ambito della verifica di assoggettabilità alla VAS, nel mese di febbraio 2020, che, in seguito, in sede di VAS della stessa, agosto 2020).

In relazione ai suddetti scostamenti, per i quali è necessario verificare eventuali riflessi sul dimensionamento di piano, premesso che compete esclusivamente all'Autorità competente per la VAS valutare se, e in che misura, detti scostamenti necessitano di specifica ulteriore valutazione, a titolo collaborativo si evidenzia che, in ragione dei presupposti propri del processo di VAS (scientificità, oggettività, pubblicizzazione, trasparenza) i DdP adottati non dovrebbero recare previsioni aggiuntive rispetto alla proposta assoggettata a valutazione ambientale, le cui modifiche dovrebbero derivare esclusivamente da indicazioni del Parere Motivato³.

4.1 Verifica ai sensi dell'art. 5, comma 4 della LR n. 31/2014 rispetto al corretto recepimento dei Criteri dell'Integrazione PTR per contenere il consumo di suolo

In relazione alle Varianti al DdP a Bilancio Ecologico del Suolo (BES) non superiore a zero, la verifica del corretto recepimento dei criteri individuati dal PTR (Progetto di Integrazione del PTR ai sensi della LR n. 31/2014, approvato con Del. C.R. n. 411 del 19.12.2018) per il contenimento del consumo di suolo fa riferimento principalmente:

³ Il parere motivato può essere condizionato all'adozione di specifiche modifiche ed integrazioni della proposta del P/P valutato. L'Autorità procedente in collaborazione con l'Autorità competente per la VAS provvede, ove necessario, alla revisione del piano o programma alla luce del parere motivato espresso prima della presentazione del P/P per l'adozione o approvazione. (Rif. DGR 761/2010).

- alle modalità con cui viene redatto il BES, che deve essere riferito alle previsioni del PGT vigente al 02.12.2014 (DdP, PdR, PdS alla data di entrata in vigore della LR n. 31/2014) e calcolato assumendo le definizioni e i parametri introdotti dalla LR n. 31/2014 e dall'Integrazione PTR (cap. 2.1);
- ai criteri di qualità (cap. 3), compresi quelli riferiti all'applicazione del BES (cap. 3.2), per cui *"il bilancio ecologico del suolo, deve tendere a zero anche per tutte le aree libere con caratteristiche di naturalità, pur se di scarso valore agronomico"*;
- ai criteri per la redazione della carta del consumo di suolo del PGT (cap. 4), per gli aspetti necessari all'applicazione del BES:
 - le specifiche definizioni di superficie urbanizzata, superficie urbanizzabile e superficie agricola o naturale;
 - gli elementi di qualità dei suoli liberi riferiti alle peculiarità agronomiche, naturalistiche e paesaggistiche, da considerarsi per l'elaborazione della relazione del DdP che deve illustrare le soluzioni prospettate, nonché la loro idoneità a conseguire la massima compatibilità tra i processi di urbanizzazione in atto e l'esigenza di ridurre il consumo di suolo e salvaguardare lo sviluppo della attività agricole, anche attraverso puntuali comparazioni circa la qualità ambientale, paesaggistica e agricola dei suoli interessati.

Ciò premesso si evidenzia che la Variante ha individuato otto aree destinate all'urbanizzazione da restituire all'agricolo, tutte collocate lungo il margine ovest dell'urbanizzato e, alcune di esse, sovrapposte anche ad ambiti agricoli che a suo tempo erano stati individuati dal PTCP.

Tale riduzione è vista positivamente in quanto rappresenta un'opportunità di miglioramento per il territorio comunale, in coerenza con i limiti posti dalla fase transitoria della LR n. 31/2014.

Per sintetizzare, si evidenzia che la superficie sottratta al consumo di suolo rispetto al Piano vigente è pari a 110.000 mq e questo dato è ottenuto dalla sommatoria delle superfici restituite all'ambiente agro-naturale (114.354 mq) alle quali sono state scorporate le porzioni di territorio già destinate a parco urbano (4.354 mq) che, secondo i Criteri regionali, devono essere esclusi dal conteggio delle aree urbanizzate e urbanizzabili e, quindi, dalle eventuali "restituzioni".

Per quanto riguarda le aree per servizi destinate a verde dal vigente PdS riconducibili a superficie agricola o naturale ai sensi del PTR, si evidenzia che:

- alcune di esse sono state confermate⁴, pertanto, dovranno essere escluse dalla superficie urbanizzata della Carta del Consumo di Suolo e ricomprese, invece nella superficie agricola o naturale;
- altre sono state variate, in parte disciplinate dal piano delle regole come Aree verdi da preservare (VP12 e VP13), in parte con una diversa destinazione del piano dei servizi (AC27 - servizi ed attrezzature civili), per entrambe non è chiaro se, in base alla nuova destinazione, debbano ricadere nella superficie urbanizzata, urbanizzabile o possano rimanere nella superficie agricola o naturale. A riguardo si rileva che, in base a quanto previsto dai criteri di tutela del sistema rurale e dei valori ambientali e paesaggistici del PTR, il bilancio ecologico del suolo deve tendere a zero anche per tutte le aree libere con caratteristiche di naturalità; tenendo in considerazione la generale riduzione del consumo di suolo già operata questa non presenta elemento di criticità rispetto agli obiettivi regionali ma è necessario che tale riduzione della superficie naturale venga rilevata negli elaborati relativi al bilancio ecologico dei suoli.

Secondo le suddette indicazioni tali aree devono essere riverificate al fine di perfezionare l'elaborato grafico del consumo di suolo, affinché lo stesso sia pienamente coerente ai criteri del PTR. In tal senso, vanno altresì verificate le aree libere edificabili maggiori di 5000 mq, che si ricorda possono rientrare nella superficie urbanizzata solo se la pianificazione attuativa è approvata⁵.

La Carta rappresenta il territorio comunale suddiviso in superficie urbanizzata (superficie edificata⁶, superfici stradali esterne al TUC, sedime delle infrastrutture di mobilità a livello sovracomunale esistenti e cave), superficie urbanizzabile (AT su suolo libero, aree per nuovi servizi previsti con perimetro non contiguo alla superficie urbanizzata, nuovi servizi previsti con perimetro contiguo alla superficie urbanizzata superiore a 5.000 mq e aree interessate da previsioni infrastrutturali a livello comunale e sovracomunale), superficie agricola o naturale e aree di rigenerazione. Alla luce delle considerazioni sopra esposte il bilancio ecologico dei suoli si ritiene soddisfatto.

Per quanto riguarda, invece, la coerenza rispetto ai criteri regionali di qualità dei suoli (rif. par. 4.3) si rileva che gli AT restituiti al sistema agro-naturale sono tra quelli che presentano un livello di qualità agricola

⁴ Le aree nel vigente denominate VP2, VP3, VP5, VP 18, VP 19.

⁵ Verificando e distinguendo gli strumenti attuativi che nelle tavole di azionamento del PdR sono individuati come in itinere e/o decaduti.

⁶ Comprendente anche le strade incluse nel TUC e le superfici per attrezzature pubbliche o private.

dei terreni alto o moderato. Agli stessi, anche nella valutazione critica contenuta nell'elaborato A.15 è stato attribuito un valore di criticità medio/medio-alto.

Un livello di qualità agricola dei terreni alto è stato attribuito dal PTR anche agli ambiti CC6 e AC3, che presentano sulla maggior parte della loro superficie territoriale riferita questa individuazione; seguendo la stessa logica degli AT "restituiti" anche per il CC6 e l'AC3 la valutazione critica avrebbe dovuto riportare una criticità medio/medio-alta.

L'AC3, inoltre, avrebbe dovuto riportare una criticità medio/medio-alta anche dal punto di vista naturalistico, in quanto interferente con elementi primari delle RER e situato su una direttrice di connessione ambientale in base al progetto di REP.

In riferimento ai criteri qualitativi del PTR gli ambiti CC6 e AC3 risultano di pari valore rispetto agli AT "restituiti", le valutazioni critiche effettuate (che sarebbe opportuno coerenzare con i contenuti del PTR sopra richiamati) hanno tenuto in considerazione anche altri indicatori ed in generale risultano coerenti con il PTR tenuto conto anche dei suoi Criteri insediativi⁷.

La Variante individua numerose aree della rigenerazione (cfr. tav. C.11) interne al tessuto consolidato, che per il PTR rientrano nell'areale di rigenerazione d'interesse strategico n. 2, approfondendo in relazione un aggiornamento del censimento delle aree dismesse presenti, riportate in apposite schede; tale analisi è utile alla definizione del quadro conoscitivo e interpretativo del territorio comunale.

Si evidenzia che in queste aree i criteri del PTR individuano la possibilità di attivare processi di co-pianificazione tra gli Enti, attraverso strumenti di programmazione negoziata di cui alla LR n. 19/2019 e LR n. 12/2005 oppure i Piani Territoriali d'Area per programmare strategie di area vasta, in raccordo con gli strumenti regionali di programmazione generale o settoriale.

Le modifiche alla LR n. 12/2005 comprendono sia la messa a sistema delle disposizioni relative alla rigenerazione urbana, in raccordo con la LR n. 31/2014, sia il riallineamento alle norme statali in materia di edilizia; sono poi previste una serie di disposizioni innovative per incentivare il recupero del patrimonio edilizio esistente; al riguardo, si consiglia una verifica degli adempimenti comunali previsti dalla suddetta legge.

4.2 Carico insediativo

La popolazione di Somma Lombardo al 31.12.2019 era di 18.012 residenti. Dalla documentazione si evince che nel recente passato (ultimi 15 anni circa) l'andamento demografico del Comune è stato tendenzialmente in crescita, salvo il verificarsi di qualche debole inflessione.

Nella relazione del DdP sono riassunte sia le quantificazioni relative alle previsioni del DdP stesso, sia quelle dei piani attuativi siti all'interno del tessuto consolidato, previsti dal PdR; dal punto di vista dell'incremento della popolazione sono stati considerati anche gli abitanti teorici derivanti dall'attuazione dei piani attuativi conformati e riproposti.

I nuovi abitanti previsti dalla Variante sono pari a 1.554 e il dato è inferiore alla previsione del PGT (di 2.307), quindi, gli abitanti teorici sommati agli abitanti residenti a fine 2019 portano la popolazione totale prevista al 2023 a 19.566 abitanti; il dato è indubbiamente inferiore alla previsione complessiva del PGT.

Come già evidenziato in VAS però tale previsione si discosta dai trend di crescita recenti⁸, la riduzione operata in questa Variante non risponde, quindi, agli obiettivi più generali della LR n. 12/2005 di coerenza del consumo di suolo rispetto al fabbisogno residenziale effettivo che dovranno trovare attuazione nell'adeguamento del PGT al PTR e al PTCP.

In tale sede è opportuno che venga analizzata anche la popolazione fluttuante (aggiornando i dati proposti nella Variante, piuttosto datati), considerando che Somma Lombardo è identificata come polo attrattore dal PTCP.

Inoltre, dalla documentazione si evince che la dotazione globale di servizi alla residenza prevista dal PGT (considerando i servizi esistenti e quelli previsti dal PdS, compresi gli standards da realizzarsi all'interno dei P.A. residenziali) è pari a 678.534 mq, corrispondenti a circa 35 mq/abitante.

Si evince, inoltre, un'analisi del patrimonio edilizio rispetto all'età di costruzione, tale indicatore ha permesso di effettuare considerazioni circa la qualità degli edifici censiti per classi d'età e ha consentito di calcolare una media di 2,3 abitanti per abitazione.

Somma Lombardo ha un patrimonio residenziale con un basso tasso di rinnovamento (inferiore al valore medio dell'ambito di riferimento) e l'indice di occupazione delle unità abitative è relativamente basso, probabilmente imputabile alla presenza di abitazioni non occupate (in abbandono) piuttosto che alla presenza di seconde case. Si ricorda che i Criteri del PTR (cap. 2.3 stima dei fabbisogni) prevedono che nell'offerta di

⁷ L'eventuale consumo di aree agricole interstiziali o frammentate, parità di suolo libero, è preferibile all'erosione e frammentazione di sistemi compatti e continui dell'agricoltura.

⁸ Considerando l'andamento demografico del decennio 2010-2020, si calcola un incremento insediativo pari al 4,64%, pertanto, l'aumento previsto dalla Variante, pari al 8,63%, eccede ampiamente i fabbisogni stimabili alla scadenza temporale del Piano (che si ricorda non viene prorogata dalla presente Variante).

Piano vengano conteggiate le abitazioni vuote che dovranno essere sottratte alla domanda residenziale al fine di ridurre la necessità di intervenire su suolo libero.

4.3 Paesaggio

Il territorio di Somma Lombardo ha una estensione di circa 3.053 ha, dei quali 934 ha corrispondono all'urbanizzato, ovvero al 30,6% della superficie del territorio comunale.

La rimanente parte, pari a 2.119 ha, è per 1.926 ha interna al perimetro del Parco regionale lombardo della Valle del Ticino e per 193 ha (pari al 6,3% dell'intera estensione comunale) inserita dal vigente PTC del Parco in zona IC (Iniziativa Comunale).

Il sistema urbano non è unitario, la Variante ne distingue sei tipologie, ognuna con la propria funzione:

- *la città industriale*, cresciuta attorno alla ferrovia, profondamente commista alla funzione residenziale e con essa talora in conflitto, che si è sviluppata con uno schema radiale/concentrico attorno al nucleo originario;
- *la città storica*, comprendente il centro storico e le parti più recenti, caratterizzate dalla funzione prevalentemente residenziale, terziaria e del commercio tradizionale, che sviluppatasi attorno al nucleo centrale originario, vive la ferrovia come una barriera e l'asse stradale del Sempione come una dorsale principale che ha favorito una crescita parallela ad esso;
- *la città del fiume*, che corrisponde alle frazioni di Maddalena e Coarezza, fisicamente contigue al corso del Ticino e che intrattengono con esso un rapporto diretto;
- *la città dell'aeroporto*, che induce pesanti vincoli ma che porta rilevanti miglioramenti e nuove occasioni economiche come ad esempio a "Case Nuove";
- *la città del commercio*, che si comporta come una conurbazione lineare che si estende lungo l'asse del Sempione, tra Somma Lombardo e Gallarate (poli attrattori) e risponde alla domanda di un bacino che include, oltre ai due comuni citati, anche quelli di Arsago Seprio, Casorate Sempione e Cardano al Campo;
- *la città dei servizi*, intesa sia come gli standard cittadini distribuiti in modo più o meno concentrato nel Comune, sia il grande servizio di livello internazionale rappresentato dall'Aeroporto di Malpensa; tra i progetti spicca quello della valorizzazione dell'area del Panperduto.

Il PTCP individua il Comune nell'ambito paesaggistico n. 4 "di Gallarate", connotato da un'assenza di ostacoli percettivi, elemento che consente una visione pressoché completa dell'arco alpino occidentale, che funge da corona a terrazzamenti naturali posti sopra il percorso del fiume Ticino.

Il PPR individua il territorio comunale come parte di tre unità tipologiche di paesaggio: la "fascia collinare", a nord, caratterizzata dal paesaggio degli anfiteatri e delle colline moreniche, la "fascia dell'alta pianura", connotata da paesaggi dai ripiani diluviali, a sud, e la "fascia della bassa pianura", propria dei paesaggi delle valli fluviali, verso ovest.

Nel territorio sono presenti fattori di degrado costituiti da elementi antropici quali la cava, nella porzione meridionale del Comune, o degli insediamenti industriali.

Dal punto di vista paesaggistico-ambientale Somma Lombardo è sottoposta a varie forme di tutela: innanzitutto e come precedentemente accennato è inclusa nel Parco lombardo della Valle del Ticino, sul territorio sono inoltre presenti più Siti Natura 2000, la zona costiera del Ticino è assoggettata al DM 05.10.1961 e, infine, vi è la presenza del vincolo di tutela paesaggistica dei corsi d'acqua (D.Lgs. n. 42/2004, art. 142).

Si valuta positivamente l'analisi e la normativa sui centri storici che ha l'obiettivo di preservare e aumentare la qualità dei nuclei antichi.

Per quanto attiene, in generale, alla valutazione del paesaggio, le previsioni e gli obiettivi della Variante, per gli aspetti di competenza, non evidenziano elementi di incompatibilità e le modifiche introdotte non incidono negativamente sugli aspetti riguardanti il paesaggio stesso.

4.4 Rete Ecologica

Con DGR n. 8/8515 del 2008, Regione Lombardia definisce la REC quale componente obbligatoria del PGT e demanda ai Comuni la costruzione di uno schema di rete che rafforzi i collegamenti spaziali tra le aree a valenza ecologica individuate dai progetti declinati a varia scala.

Pertanto, per una migliore organizzazione e valorizzazione delle scelte effettuate e delle informazioni relative al tema delle connessioni ecologiche, nonché per una lettura più chiara del Piano, si ritiene opportuno implementare la Carta della Rete Ecologica Comunale (Tavola B7 del Piano dei Servizi "Rete Ecologica Comunale") con i nuovi elementi a valenza ecologica, individuati cartograficamente nella Tavola B5 del PdS "Strategie per la realizzazione dei corridoi ecologici comunali", frutto di un approfondimento rispetto al sistema ecologico urbano e alle direttrici di connessione con le aree naturali/seminaturali periurbane.

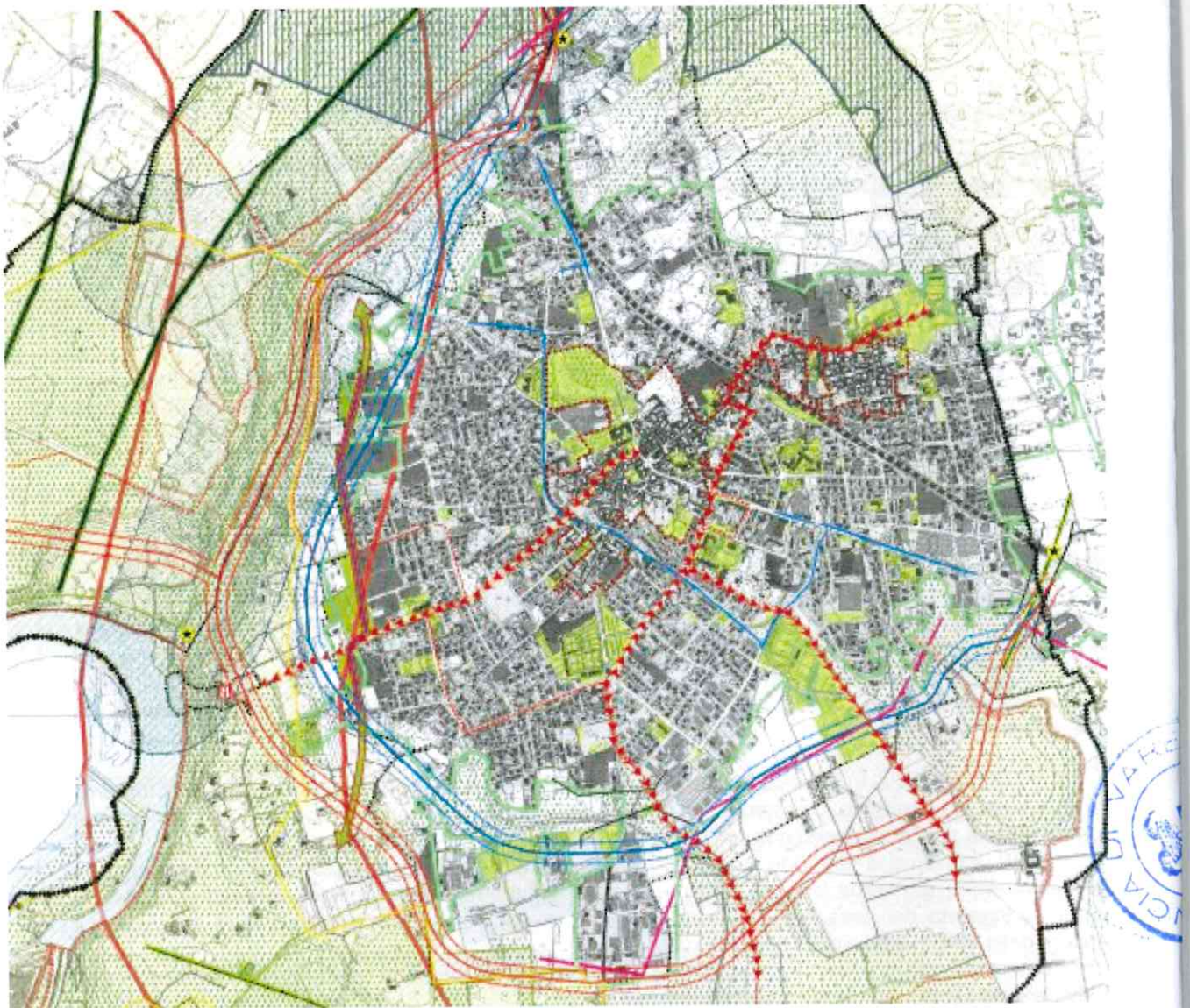


Figura n. 1: estratto tavola B7 del Piano dei Servizi "Rete Ecologica Comunale".

La tutela della REC deve anche articolarsi in un apparato normativo di attuazione, in coerenza con il disegno di rete ecologica e le disposizioni del relativo Regolamento del Parco del Ticino, Ente coinvolto nel processo di approvazione del PGT e che come tale valuta i contenuti delle norme tecniche in materia di rete ecologica contenute nel PdR in base al principio di condivisione.

Si ritiene necessario, pertanto, prevedere degli indirizzi per la pianificazione degli ambiti a valenza ecologica, riconosciuti dal Comune nella REC interna alla zona IC, a completamento della rete ecologica del Parco, ponendo, come criterio generale, dei limiti al consumo di suolo e, in particolare, all'edificazione nei varchi, elementi strategici per garantire la funzionalità ecologica.

L'individuazione di corridoi ecologici di primo e secondo livello e la perimetrazione di isole ambientali potenzia il progetto di REC del PGT vigente, perfezionando il disegno delle direttrici ecologiche che innervano il centro abitato: tali unità funzionali integrano, infatti, le connessioni urbane da riqualificare (linea rossa con simbologia a frecce nella tavola B7 del PdS) e restituiscono con maggior precisione le realtà comunali vocate alla funzionalità ecologica/naturalistica, fornendo chiare indicazioni all'attività di governo del territorio comunale.

Nonostante le risposte fornite dall'Amministrazione comunale nell'ambito del Parere Motivato, permangono delle perplessità circa l'efficacia/la reale fattibilità di alcuni collegamenti ecologici visto il mantenimento, lungo queste direttrici, di alcune previsioni pianificatorie.

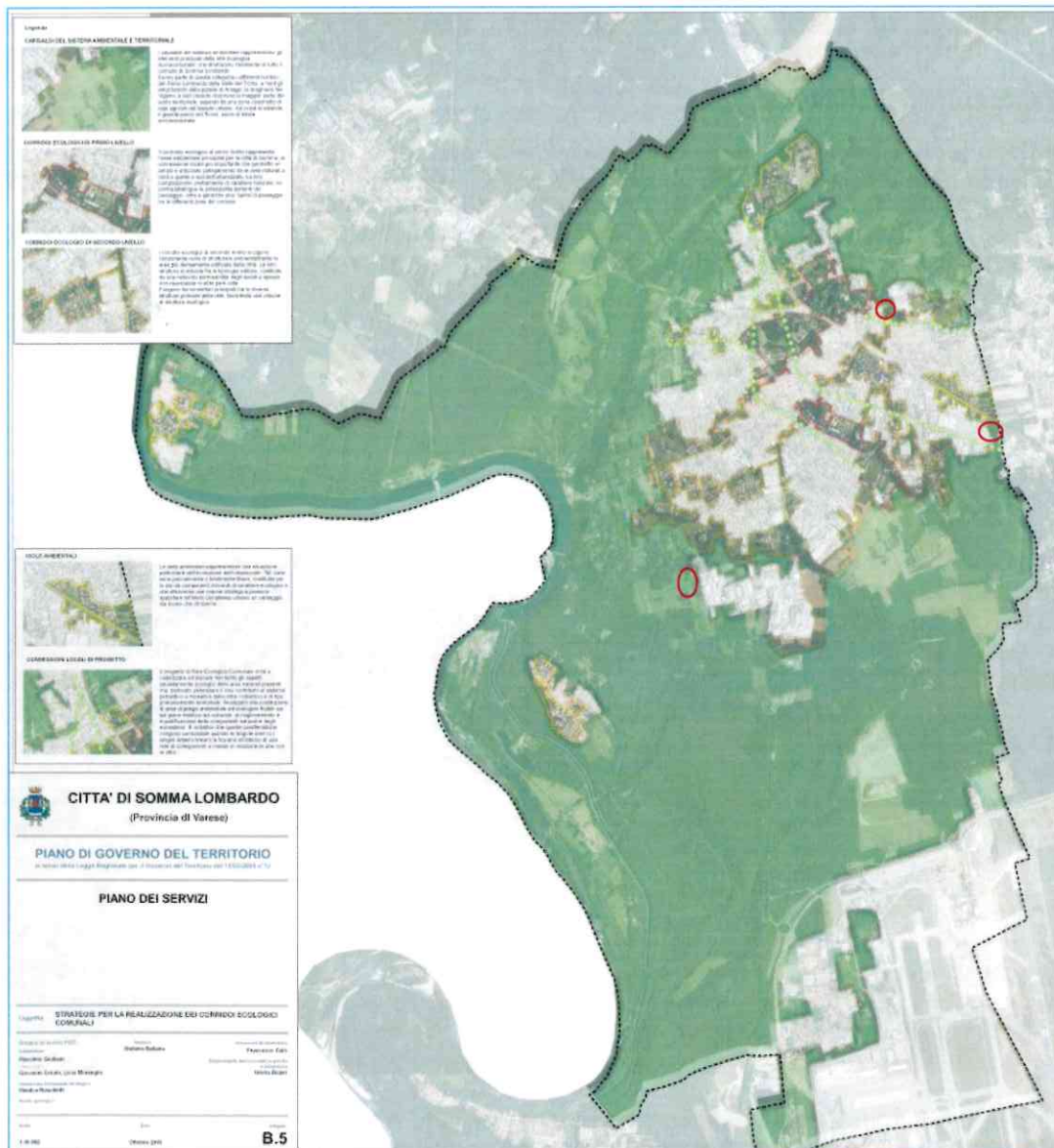
In coerenza con gli indirizzi del PTCP circa il mantenimento della permeabilità ecologica dei territori e la salvaguardia degli elementi del paesaggio che hanno una struttura lineare continua, funzionale ai progetti di rete, in sede di VAS si richiamava, in particolare, l'attenzione sull'ambito CC8, che sacrifica parzialmente un filare appartenente alla rete del Parco Lombardo della Valle del Ticino.

La scheda di quest'ambito sarebbe opportuno fosse integrata con la prescrizione relativa al mantenimento di un corridoio ecologico nel lato est dell'area che include il suddetto filare.

Per quanto riguarda le previsioni di trasformazione G e il comparto AC3⁹, già rilevate critiche in sede di VAS, ferme restando diverse indicazioni del Parco del Ticino, ai fini della salvaguardia degli obiettivi della rete ecologica provinciale:

- la scheda dell'ambito produttivo G dovrà essere implementata specificando che la fascia di mitigazione paesaggistica ed ecologica (corridoio verde) dovrà avere l'ampiezza minima della fascia tampone della REP;
- nella scheda dell'AC3 dovrà essere garantita la funzionalità ecologica delle fasce tampone già previste nel lato sud-est per il cui dimensionamento si rimanda al parere del Parco come previsto nella scheda d'ambito. Ciò in coerenza con i pareri espressi in sede di VAS della Variante puntuale, dove si richiamava la necessità di mantenere la permeabilità del lato est del comparto che interferisce con il varco del Parco del Ticino e con elementi di primo livello della RER.

I tre ambiti sopra menzionati sono indicati con un cerchio rosso nell'estratto della tavola B5 "Strategie per la valorizzazione dei corridoi comunali" sotto riportata: il CC8 a nord-est, l'area G a sud-ovest e l'ambito AC3 a est al confine con Arsago Seprio.



Per quanto riguarda la rete ecologica, dall'analisi della documentazione trasmessa emerge che, in coerenza con le indicazioni fornite in sede di VAS, il Piano delle Regole è stato integrato con la prescrizione relativa alla posa di recinzioni permeabili lungo i corridoi ecologici in ambito privato (art. 42), condizionalità che

⁹ Alla luce di questi aspetti si consigliava, inoltre, di rivedere l'elaborato A.15 – Valutazione critica degli ambiti di trasformazione, che, ad oggi, è rimasto invariato rispetto ai fattori di criticità degli ambiti naturalistici.

rafforza l'indicazione della Variante relativa alla sostituzione di recinzioni esistenti con un sistema articolato di delimitazioni naturaliformi negli ambiti adiacenti alle aree agricole (art. 22, comma 6).

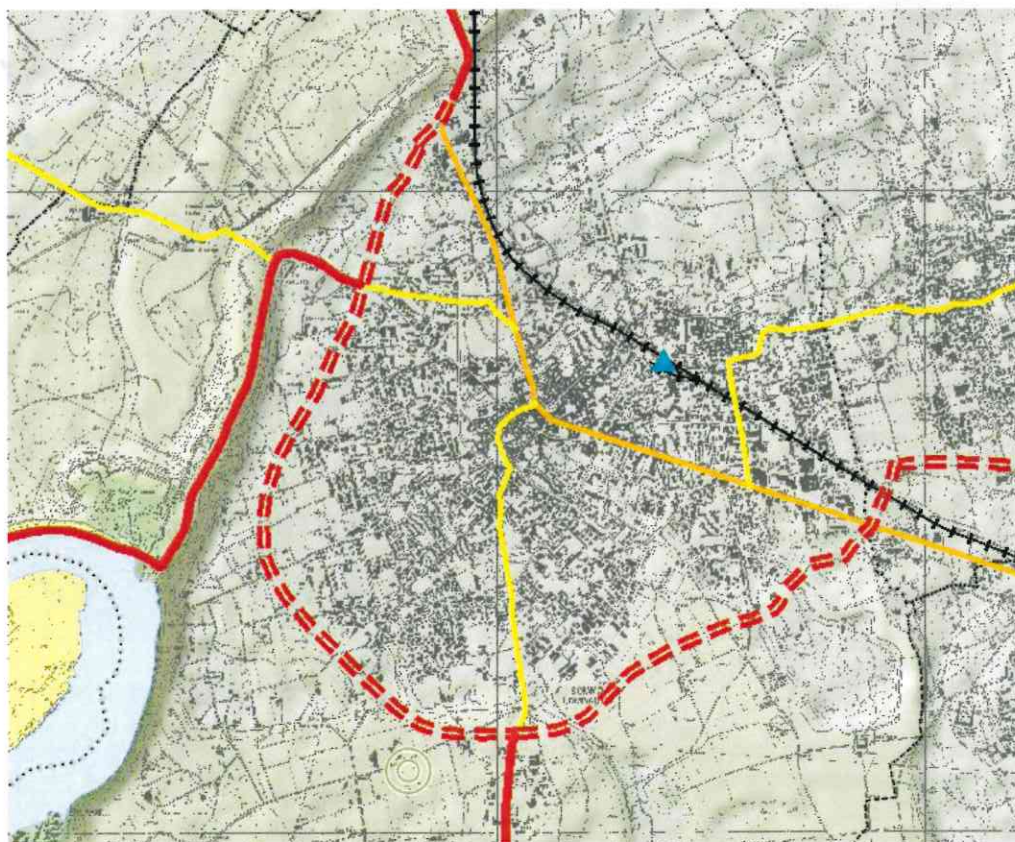
Si rinnova l'invito a integrare le norme tecniche relative alla salvaguardia dei corridoi ecologici del sistema del verde privato (art. 42) con una disciplina specifica per ogni unità funzionale afferente allo schema di Rete Ecologica Comunale.

Rispetto alla proposta di modifica al tracciato della tangenziale, a fronte delle criticità ambientali sollevate dalla Provincia di Varese e dagli altri soggetti coinvolti nella procedura di approvazione del PGT, nel parere motivato si demanda la valutazione di una possibile alternativa, in variante alla previsione provinciale, a successive indagini che prendano in considerazione le problematiche evidenziate dagli Enti e all'istituzione di un tavolo di confronto per la condivisione del progetto viabilistico. In questa fase, in mancanza di un tracciato ben definito tra le previsioni di Piano, non si ritiene possibile esprimersi in merito a tale tematica, se non condividendo, in linea di massima i criteri per la progettazione del tracciato dettati nel parere motivato VAS, ovvero che l'infrastruttura non dovrà interferire con i siti Natura 2000 e dovrà rimanere il più aderente possibile all'urbanizzato preservando le aree naturali a vocazione ecologica, le aree agricole e boscate. Per quanto riguarda il tratto sud della tangenziale, l'innesto sul Sempione dovrà essere traslato il più possibile verso nord per evitare la frammentazione del comparto agricolo-boschivo.

La relazione del DdP dovrà integrare tali requisiti che costituiranno indicazione per la pianificazione del suddetto tracciato.

4.5 Infrastrutture e commercio

Il territorio del Comune è interessato dalla rete principale individuata dal PTCP, in particolare dall'itinerario interno ed esterno al centro abitato della SS 33 "del Sempione" che attualmente ha le funzioni di strada di 2° livello.



Il Documento di Piano prevede aree di trasformazione collocate lungo la rete principale individuata dal PTCP, o nelle immediate vicinanze, con possibili riflessi sulla rete stessa, si fa soprattutto riferimento alle aree con destinazione d'uso commerciale, le quali incideranno localmente sulla viabilità principale, ed in particolare alla previsione di una struttura commerciale in via Giusti (area H) che incrementerà ulteriormente il traffico veicolare lungo un tratto di viabilità, appartenente alla rete principale del PTCP, identificato come particolarmente critico dagli stessi atti di pianificazione comunale.

Rispetto agli impatti sulla rete principale i dati allegati dello studio indicano valori di traffico giornaliero medio il cui incremento dovrà essere verificato nelle fasi successive della pianificazione attuativa per escludere situazioni di criticità locale ed eventuali effetti cumulativi dati dalla localizzazione delle medie strutture di vendita (MSV).

Si ricorda che i Comuni, secondo quanto indicato nel PTCP, hanno di garantire sia la funzionalità della rete, attraverso il controllo dell'urbanizzazione del territorio, disciplinando la localizzazione degli insediamenti commerciali, dei servizi comunali o sovracomunali, delle aree residenziali o produttive, garantire la miglior combinazione possibile tra accessibilità ai servizi e percorribilità delle strade, valutando, quindi, anche se l'incremento dei veicoli sulla rete possa provocare interferenze potenzialmente pericolose, ad esempio nelle zone di intersezione e nei punti di attraversamento pedonale.

Si ricorda, inoltre, che andranno utilizzati i coefficienti indicati dal punto 5 dell'Allegato 1 della DGR 20 dicembre 2013 - n. X/1193 e verificando la capacità delle intersezioni a rotatoria esistenti lungo la rete stradale individuata dal PTCP.

Tema principale dell'attività di pianificazione, per quanto riguarda la viabilità, è la definizione di un nuovo tracciato per la variante all'attraversamento dell'itinerario della SS 33, prevista nel PTCP come strade S-7 e S-20, con valore prescrittivo nei confronti del PGT.

Coerentemente con le norme del PTCP, il DdP richiama la prescrittività dei tracciati del Piano provinciale¹⁰ e propone un tracciato in variante denominato "corridoio sistema tangenziale", che ha una funzione indicativa.

Per la proposta non sono indicati né riferimenti al tipo di strada, né alle norme di progettazione, lasciando non definito se si stia proponendo un collegamento con caratteristiche extraurbane oppure una strada urbana, si condivide, pertanto, il rimando ad un successivo confronto, a seguito dei dovuti approfondimenti tecnici.

L'inserimento negli strumenti di pianificazione di interventi infrastrutturali, in assenza di una preventiva verifica della coerenza del progetto con le norme tecniche, costituirà elemento di difficoltà nelle fasi successive della progettazione stessa che sarebbe difforme dagli strumenti di pianificazione adottati.

Si consiglia, pertanto, in assenza di un progetto verificato, di adottare una simbologia, che non preveda elementi che ne definiscano esattamente la geometria.

Ad ogni modo, si ricorda che la progettazione dovrà essere effettuata secondo quanto richiesto dalla normativa regionale vigente, approvata con DGR del 27 settembre 2006, n. 8/3219.

Gli elaborati di Variante indicano la volontà di realizzare percorsi ciclopedonali, a tal proposito si evidenzia che gli itinerari ciclopedonali sono classificati come strade F-bis dall'art. 2 del Codice della Strada, quindi, la progettazione dei percorsi e degli attraversamenti dovrà essere effettuata secondo le prescrizioni normative e senza ridurre il livello di servizio della rete stradale esistente.

In tema di commercio negli elaborati sono state individuate le diverse tipologie di addensamenti commerciali e, dall'analisi, si evince che l'Amministrazione comunale ha cercato, da una parte, di alleggerire l'asse del Sempione, a est, verso Arsago Seprio, dove si presenta una concentrazione importante di MSV oltre a una grande distribuzione e dall'altra, di aumentare l'attrattività del sistema commerciale - di media distribuzione ed esercizi di vicinato - lungo la SS 336, pur essendo questo tratto stradale caratterizzato da intensi flussi di traffico.

L'aspetto innovativo delle norme afferenti agli esercizi commerciali, che si condivide, è che l'apertura o il trasferimento di nuove MSV, in qualsiasi articolazione prevista dal Piano e dalla disciplina vigente, può avvenire solamente all'interno degli addensamenti commerciali citati, i quali possono accogliere l'apertura di nuove MSV secondo specifica regolamentazione disciplinata dal PdR.

4.6 Componente geologica

Esaminata la documentazione di Variante, dal punto di vista geologico non si evidenziano particolari criticità riguardo alle trasformazioni proposte, unico elemento d'attenzione è il nuovo tracciato tangenziale proposto dal Comune in quanto, nella zona nord-ovest, rientra per un piccolo tratto in classe di fattibilità geologica 4a "gravi limitazioni" e, pertanto, avrebbe meritato maggiori approfondimenti.

Alla luce di quanto detto e del fatto che la Variante non contiene elaborati inerenti alla componente geologica, si consiglia, alla prima occasione, di rivedere lo studio geologico di Piano che, essendo datato (anno 2012) dovrebbe essere aggiornato rispetto al Piano di Gestione Rischi di Alluvione (PGRA).

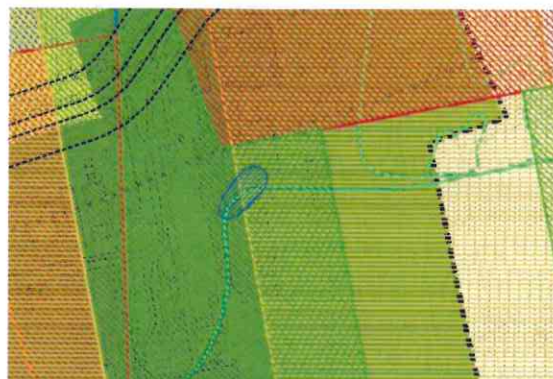
¹⁰ Prescrittività confermata dall'art. 36 dalle norme del PdR (dove si fa erroneamente riferimento all'elaborato C.6 – Carta dei Vincoli del DdP quando avrebbe dovuto essere riportato l'elaborato A.18.1) e che si ricorda dovranno prevalere anche rispetto a diverse previsioni del PdS.

La Variante è corredata da dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, c.d. "Allegato 6" (redatto nel mese di febbraio 2020), che con essa andrà approvato.

4.7 Bilancio idrico e recapito dei reflui

Con riferimento agli articoli 93, 94 e 95 delle NdA del PTCP ed alla luce della prevista riduzione della capacità insediativa, non si rilevano criticità relativamente alla Variante in oggetto.

Si ribadisce quanto già segnalato in VAS rispetto alla tavola A.18.2 - Carta dei vincoli (quadrante sud): da essa può essere eliminata la Zona di Rispetto del pozzo "B-merci" dell'aeroporto di Malpensa che è stato chiuso nel marzo 2019; a titolo esplicativo si allega un estratto dell'elaborato utile ad una migliore identificazione dell'area.



Con riferimento al tema del recapito dei reflui si conferma quanto precedentemente espresso in sede di VAS e si esprime, quindi, un parere favorevole alla Variante, ricordando che, per le aree esterne al perimetro dell'agglomerato, sarà necessario che il Comune di Somma Lombardo condivida con l'Ufficio d'Ambito le richieste di modifica del perimetro dell'agglomerato stesso.

Per quanto concerne la frazione Maddalena si comunica che, con Determina dell'Ufficio d'Ambito n. 17 del 12 marzo 2020, si è conclusa positivamente la Conferenza dei Servizi indetta ai sensi dell'art. 158-bis del D.Lgs. 152/2006 per l'approvazione del progetto definitivo dell'intervento di collettamento delle acque reflue della stessa frazione alla rete fognaria di Somma Lombardo, realizzato dal gestore Alfa S.r.l.

Come risulta dalla relazione idraulica a corredo della progettazione, Alfa S.r.l. sottolinea che *"per quanto riguarda l'abitato della frazione Maddalena il valore originale degli abitanti equivalenti attuali risulta pari a 875 Abitanti Equivalenti (comprensivi di residenti, fluttuanti e produttivi). Tenuto conto dell'andamento statistico della numerosità della popolazione residente nel comune di Somma Lombardo, è stato preso un valore complessivo futuro di abitanti pari a 1000 AE (pari ad un incremento della popolazione del 14%)"*.

Si rammenta quanto già riportato, ovvero che all'interno del Piano degli interventi quadriennale è già stato previsto il potenziamento dell'impianto denominato "DP01212301_Somma Lombardo - Ca' Bagaggio" al quale i reflui della frazione verranno convogliati.

5 CONFRONTO CON IL COMUNE

Il confronto con l'Amministrazione comunale e con gli estensori della Variante si è svolto il giorno 02.09.2020.

Durante l'incontro sono state illustrate da parte degli uffici provinciali gli esiti dell'istruttoria e, in particolare, ci si è soffermati sui temi della rete ecologica e delle infrastrutture.

Il Comune ha preso atto delle osservazioni effettuate senza specifici rilievi.

6 ALTRI TEMI

Dalla verifica effettuata emerge che gli elaborati della Variante al PGT sono stati redatti utilizzando il confine comunale concordato dal Comune al termine della Conferenza dei Servizi finale del 25.07.2012 e approvato dalla Provincia di Varese con Determina Dirigenziale del 21.09.2012, n. 3597.

Si informa, inoltre, che la competenza all'attività di controllo della fornitura digitale, relativa agli atti del PGT, è stata trasferita alla Provincia, alla quale pertanto dovrà essere inoltrata la richiesta di verifica, unitamente alla richiesta di pubblicazione sul BURL, successivamente all'approvazione della Variante al PGT (Ufficio SIT, telefono 0332.252834).

7 ESITO DELL'ISTRUTTORIA

L'esame della documentazione adottata della Variante al Piano di Governo del Territorio di Somma Lombardo ai fini della verifica di compatibilità della Variante stessa nei confronti del PTCP, visti i pareri espressi a seguito dell'istruttoria e senza riferimento alcuno a profili inerenti la legittimità degli atti, non ha evidenziato criticità rispetto ad aspetti prescrittivi del Piano, riguardo agli indirizzi si segnalano elementi d'attenzione in materia di rete ecologica e mobilità.

Le scelte, in linea generale, si dimostrano coerenti con i criteri del PTR, sia per gli aspetti relativi alla qualità dei suoli, sia per quanto riguarda il bilancio ecologico che risulta soddisfatto, fermo restando le indicazioni specifiche di cui al paragrafo 4.1

Si richiamano infine le ulteriori indicazioni fornite ai paragrafi precedenti del presente Allegato tecnico utili al perfezionamento degli atti prima dell'approvazione della Variante.

Varese, 02.09.2020

IL RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA

Arch. Melissa Montalbetti

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Dott.ssa Lorenza Teson





Il Responsabile del Settore Territorio dell'Area Tecnica, Dott.ssa Lorenza Toson, attesta ai sensi degli artt. 22, "*Copie informatiche di documenti analogici*" e seguenti del D.Lgs. 82/2005 "Codice dell'amministrazione digitale", che la presente copia informatica, che consta di 12 fogli, compresa la presente, è conforme all'originale analogico.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Dott.ssa Lorenza Toson

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi della vigente normativa.

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ATS Insubria

Direzione Sanitaria
DIPARTIMENTO DI IGIENE E PREVENZIONE SANITARIA
U.O.C IGIENE E SANITA' PUBBLICA, SALUTE-AMBIENTE

Via Ottorino Rossi n. 9 – 21100 Varese

Tel. 0332/277.111; 0332/277.240

www.ats-insubria.it

dips.va@ats-insubria.it

protocollo@pec.ats-insubria.it

Varese,

Prot. n.

Rif prot. in entrata n. P.0079059 del 30/07/2020

Spett.le Sig. Sindaco

del Comune di

21019 SOMMA LOMBARDO (VA)

comunedisommalombardo@legalmail.it

e, p.c. A.R.P.A. - Dipartimento di Varese

via Campigli n° 5

21100 VARESE

dipartimentovarese.arpa@pec.regione.lombardia.it

Oggetto: Variante Parziale al PGT vigente – acquisizione parere ai sensi dell'art. 13 comma 6 della L.R. n. 12/2005, del Comune di Somma Lombardo (VA).

- Visto il Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale n. 1 del 21/02/2020 relativo all'adozione della Variante al P.G.T.;
- Vista la documentazione ai sensi dell' art. 13 comma 6 - L.R. 12/2005 reperita sul sito istituzionale del Comune di Somma Lombardo (area Amministrazione Trasparente/Pianificazione e gestione del Territorio/Adozione Variante Parziale PGT).

Si richiama integralmente la nostra precedente nota del 02-12-2019 prot. n. DIPS.0119496 relativa alla Conferenza di valutazione nel procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) della Variante Parziale al Piano di Governo del Territorio (PGT);

Inoltre, fatti salvi i diritti di terzi ed i pareri di competenza di altri Enti, si ritiene comunque utile richiamare alcuni aspetti, come di seguito indicato:

1. la normativa contenuta nelle Varianti alle Norme del Piano delle Regole e del Piano dei Servizi non dovrà essere difforme da quanto previsto nel Regolamento Comunale di Igiene (R.C.I.) e nelle norme regionali e statali vigenti che, comunque, prevalgono sulle Norme del P.G.T.;
2. si evidenzia la necessità di valutare attentamente quanto previsto dai capoversi: "Distanze degli allevamenti dai centri urbani" (con annesse Indicazioni operative) e "Le distanze interne all'azienda agricola" (a pagg. 7 e 8 del testo originario, pubblicato sul 3° Supplemento Straordinario al n. 6 del B.U.R.L. del 10.02.2005 – Decreto Direttore



Generale 29 dicembre 2005 – n. 20109, dal titolo "Linee guida regionali: criteri igienici e di sicurezza in edilizia rurale";

Si invita a tenere in debita considerazione e ad approfondire preventivamente quanto indicato, privilegiando in maniera sistematica l'adozione di soluzioni attente agli obiettivi di promozione e tutela della salute pubblica, di igiene del territorio e dell'abitato.

Restando a disposizione per eventuali chiarimenti, si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

IL DIRETTORE DELL'UNITA' OPERATIVA
IGIENE E SANITA' PUBBLICA, SALUTE - AMBIENTE
Dott. Paolo Bulgheroni

Documento informatico firmato digitalmente
ex D.P.R. n. 445/2000 e D.Lgs. n. 82/2005 e norme collegate
sostituisce il documento cartaceo firmato in autografo

*Responsabile del procedimento: Dr. F. Montani.
Pratica trattata da: T. P. A. Pizzoli.*

Class.6.3

Pratica 2017.4.43.85

Spettabile

Comune di Somma Lombardo
Piazza Vittorio Veneto 2
21019 SOMMA LOMBARDO (VA)
Email: comunedisommalombardo@legalmail.it

e, p.c.

ATS INSUBRIA - SEDE TERRITORIALE DI
VARESE
Email: protocollo@pec.ats-insubria.it

Oggetto : Comune di Somma Lombardo (VA) - Adozione variante parziale al PGT - osservazioni ai sensi dell'art.13, comma 6 della L.r. 12/2005 e s.m.i.

Premessa:

In riferimento alla Vs. nota prot. n. 22152 del 29/07/2020, prot. ARPA n. 104167 del 31/07/2020 di richiesta parere ai sensi dell'art.13, comma 6 della L.r. 12/2005 e s.m.i., a seguito della messa a disposizione sul sito web comunale della documentazione adottata con DCC n. n. 1 del 21/02/2020, si comunica che questa Agenzia si era espressa in merito alla proposta di variante al Piano di Governo del Territorio durante il processo di VAS, inviando le proprie osservazioni con nota prot. n. 204324 del 24/12/2019. Si ricorda che tali osservazioni erano state formulate sulla base della richiesta inviata dal Comune con nota prot. ARPA n. 175547 del 07/11/2019 (Vs. prot. n. 31133 del 06/11/2019).

Valutazioni tecniche:

Esaminando gli atti del PGT messi a disposizione sul sito comunale, si osserva che, come previsto dalla D.g.r. 10 novembre 2010 - n. IX/761, sono stati pubblicati

- il Parere Motivato prot. n.3615 del 5/02/2020, contenente gli Allegati A, B, C nei quali sono stati puntualmente considerati e valutati i rilievi, le osservazioni ed i pareri pervenuti riguardo agli atti di variante;
- la Dichiarazione di Sintesi prot. n. 4217 del 11/02/2020, in cui si esplicitano l'iter istruttorio e le modalità di recepimento dei contributi sopracitati.

Si rileva che l'Autorità competente d'intesa con l'Autorità procedente per la V.A.S. ha decretato parere positivo circa la compatibilità ambientale della Variante parziale agli atti del PGT del Comune di Somma Lombardo *"a condizione che siano tenute in debita considerazione le indicazioni, raccomandazioni e suggerimenti, ove non già recepiti negli elaborati di Piano modificati a seguito della seconda conferenza di valutazione, contenute nei pareri pervenuti"*.

Come dichiarato, il complesso delle modifiche/integrazioni e aggiornamenti apportati ai documenti di variante non muta nella sostanza il senso delle valutazioni effettuate nel Rapporto ambientale, che pertanto è rimasto invariato.

Si prende atto delle controdeduzioni effettuate rispetto alle osservazioni inoltrate da ARPA con nota prot. n. 204324 del 24/12/2019 e si rileva positivamente che l'Amministrazione intende recepire i suggerimenti e i riferimenti normativi proposti. Si evidenzia, peraltro, che nel caso in cui i contenuti della sopracitata nota non venissero presi in debito conto, il Piano del Governo del Territorio potrebbe avere effetti significativi sull'ambiente e risultare in contrasto con i principi di sostenibilità di cui alla L.r.12/05.

In particolare, si evidenzia che:

- la tavola A.19 è stata integrata con la Relazione sul consumo di suolo (C.10) e con la Carta del consumo di suolo (C.11), redatte secondo le definizioni e i parametri introdotti dalla L.r.31/2014 e secondo i criteri indicati dall'Integrazione al PTR. La riduzione di otto ambiti di trasformazione ricondotti a superficie agricola ha generato un saldo di consumo di suolo non superiore a zero e pari a - 110.000 mq, a seguito dello scorporo di 4.354 mq di territorio già destinato a parco urbano, che quindi, in base ai citati criteri non può essere conteggiato come area urbanizzata o urbanizzabile da restituire ad aree agricole;
- la nuova proposta progettuale della Tangenziale, in parte coincidente con quella prescrittiva del PTCP, è solo un'ipotesi e la definizione del futuro tracciato dovrà essere oggetto di un tavolo di confronto e condivisione tra gli Enti coinvolti, rimandando alla fase progettuale approfondimenti sulle singole tematiche, anche al fine di escludere o limitare le criticità presenti;
- è stata prodotta la Dichiarazione di compatibilità geologica della variante, redatta in conformità all'Allegato 6 della D.g.r. n. X/6738 del 19/06/2017, a firma di geologo abilitato, dalla quale si evince che le modifiche introdotte riguardano esclusivamente ambiti esterni ad aree interessate da modificazioni del quadro di Rischio idraulico PGRA/PAI.

A tal proposito, si ricorda che, in attuazione del nuovo Titolo V delle N.d.A. del PAI nel settore urbanistico, dovrà essere verificato che lo Studio geologico vigente, datato 2012, sia allineato ai contenuti della D.g.r. n. X/6738 del 19/06/2017. Con D.g.r. n. X/470 del 2/08/2018, Regione Lombardia ha approvato le integrazioni alle disposizioni regionali sopracitate, che riguardano le procedure di variante da adottare per l'adeguamento degli strumenti urbanistici al PGRA e al PAI, qualora gli strumenti urbanistici comunali non fossero coerenti con la delimitazione delle aree a pericolosità idraulica e idrogeologica (e relativa normativa) rappresentata nei citati strumenti di pianificazione di bacino.

Riguardo all'Invarianza idraulica e all'affermazioni riportate nelle Controdeduzioni "*Il PGT e il Regolamento Edilizio introducono norme orientate alla riduzione dell'impermeabilizzazione dei suoli e, comunque, al drenaggio soprattutto in ambito urbano al fine di non aggravare idraulicamente la rete in sottosuolo*", si ribadisce che, oltre al Documento semplificato del rischio idraulico comunale (settembre 2019), il Comune di Somma Lombardo, classificato a media criticità idraulica, è tenuto a redigere lo Studio comunale di gestione del rischio idraulico, di cui all'art. 14, comma 7, lettera a del citato Regolamento, e a adeguare, di conseguenza, il PGT entro i termini previsti.


Infine, si evidenzia che il Piano di Monitoraggio è un presupposto essenziale e indispensabile alla valutazione dell'efficacia del PGT, alla eventuale rimodulazione delle scelte di piano e per la VAS delle future varianti allo strumento di pianificazione e pertanto si auspica che l'Amministrazione comunale provveda ad implementarlo, mantenerlo periodicamente aggiornato e a renderlo pubblico.

Distinti saluti.

Il Responsabile del Procedimento
Responsabile dell'U.O.S. Agenti Fisici e Valutazioni Ambientali
Marco Mombelli

Il Responsabile dell'istruttoria: Anna Maria Monguzzi
Verificato: P.O. VIA-VAS Camillo Foschini
Visto: Il Direttore del Dipartimento Adriano Cati

Originale

	PARCO LOMBARDO DELLA VALLE DEL TICINO		
	C.d.G.	Numero 140	Data 03/11/2020
OGGETTO: PARERE DI CONFORMITA' AL PTC IN MERITO ALLA VARIANTE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DI SOMMA LOMBARDO			

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI GESTIONE

L'anno duemilaventi addì tre del mese di novembre alle ore 15:30, convocato nei modi previsti dallo statuto, si è regolarmente riunito il Consiglio di Gestione dell'Ente Parco.

Rilevata l'indifferibilità e urgenza di cui alla contingente emergenza sanitaria di garantire il più celere disimpegno dell'attività del Consiglio di Gestione, assicurando massima tempestività nelle decisioni spettanti all'organo di governo, anche attraverso modalità di partecipazione, che evitino la necessaria compresenza fisica e assicurino comunque ai singoli componenti la possibilità di partecipazione alle sedute;

Ritenuta la competenza del Consiglio di Gestione in materia di disciplina del proprio funzionamento, in base al principio generale dell'ordinamento secondo il quale ciascun organo, ove non previsto in tutto o in parte in altra fonte di produzione del diritto, detta la disciplina della propria organizzazione;

Rilevato che le moderne tecnologie di cui questo Ente è dotato, possono consentire lo svolgimento di sedute collegiali in modalità di audioconferenza, videoconferenza e teleconferenza, anche da postazioni diverse;

Visto il parere della Commissione speciale del Consiglio di Stato nr. 00571 del 10/03/2020;

Visto il Decreto del Presidente dell'Ente Parco prot. generale 3416/122 int. in data 31.3.2020, avente ad oggetto: "Art.73 del Decreto-Legge 17 marzo 2020 n. 18. Misure di semplificazione in materia di organi collegiali. Disciplina delle modalità di riunione del Consiglio di Gestione in videoconferenza";

Dato atto che nella presente seduta:

❖ è stato consentito al Presidente di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati del voto;

❖ è stato consentito al Segretario verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi accaduti durante la riunione oggetto di verbalizzazione e ciascun membro, a richiesta del segretario, ha dichiarato la sede dal quale è collegato.

Si procede all'esame della proposta.

All'esame dell'argomento in oggetto, risultano presenti:

N.	COGNOME E NOME	CARICA	PRESENZE
1	CHIAPPA CRISTINA	Presidente	Presente
2	BERNINI SILVIA	Consigliere	Presente
3	BRAGHERI MASSIMO	Consigliere	Assente giustificato
4	BROGIN GIOVANNI	Consigliere	Presente
5	MONNO FRANCESCA LARA	Consigliere	Presente
6	SIGNORELLI FABIO	Consigliere	Presente

Presiede la Sig.ra CRISTINA CHIAPPA, Presidente del Parco.

Assiste il Direttore del Parco, Claudio De Paola.

Partecipa il Segretario Avv. Antonella Anecchiarico

OGGETTO: PARERE DI CONFORMITA' AL PTC IN MERITO ALLA VARIANTE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DI SOMMA LOMBARDO

Deliberazione C.d.G. n. 140 del 03/11/2020.

IL CONSIGLIO DI GESTIONE

Premesso che in data 29.07.2020, ns. prot. 7085, è pervenuta a questo Ente, con nota Prot. 0022087 del 29.07.2020 a firma del Responsabile del Settore Pianificazione, richiesta di parere di conformità ai sensi dell'art. 12.IC.6 del PTC del Parco, in merito alla Variante Parziale al Piano di Governo del Territorio del Comune di Somma Lombardo, adottata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 1 del 21.02.2020.

Vista l'istruttoria tecnica, redatta dal Settore Pianificazione, Paesaggio e GIS, rif. prot. n. 7085/2020 FT del 16.10.2020 allegata al presente atto quale parte integrante, in merito alla Variante Parziale al Piano di Governo del Territorio del Comune di Somma Lombardo, adottata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 1 del 21.02.2020.

Preso atto del parere tecnico favorevole soprarichiamato con osservazioni.

Attestata la propria competenza ai sensi dell'art. 21 della LR 86/83.

Rilevato che per il presente atto non è richiesta copertura finanziaria, in quanto non comporta riflessi sul bilancio né sulla situazione patrimoniale dell'Ente.

Tutto ciò premesso

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica di cui all'art.49, comma 1, del D.L.gs n°267/2000

Con voti unanimi, resi nei modi di legge

DELIBERA

Per tutto quanto sopra esposto e che qui si intende integralmente riportato:

Di esprimere Parere di conformità della Variante Parziale al Piano di Governo del Territorio del Comune di Somma Lombardo, adottata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 1 del 21.02.2020, rispetto ai criteri e alle indicazioni del PTC, previa ottemperanza delle osservazioni di cui al punto 4 dell'istruttoria tecnica che si approva e si allega al verbale della presente deliberazione quale sua parte integrante e sostanziale.

1. Di trasmettere all'Amministrazione Comunale di Somma Lombardo la presente deliberazione.

Quindi,

IL CONSIGLIO DI GESTIONE

verificato quanto disposto dalle norme vigenti rispetto all'espressione di parere di competenza in merito alla conformità al PTC della Variante Parziale al Piano di Governo del Territorio del Comune di Somma Lombardo, adottata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 1 del 21.02.2020, ai fini della prosecuzione dell'iter nei termini previsti dalla L.r. 86/83 e dalla L.r. 12/2005;

con successiva votazione unanime, resa nei modi legge

DELIBERA

Di rendere il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 267/2000.



PARCO LOMBARDO DELLA VALLE DEL TICINO

U.O.4

Settore Pianificazione, Paesaggio e GIS

Sviluppo sostenibile:

Tutela della biodiversità e dell'ambiente, qualità della vita



Rif. Prot. n. 7085/2020 FT
Magenta, 16.10.2020

OGGETTO: Istruttoria tecnica in merito alla Variante Parziale al Piano di Governo del Territorio del Comune di Somma Lombardo, adottata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 1 del 21.02.2020

1. Premessa

Premesso che in data 29.07.2020, ns. prot. 7085, è pervenuta a questo Ente, con nota Prot. 0022087 del 29.07.2020 a firma del Responsabile del Settore Pianificazione, **richiesta di parere di conformità** ai sensi dell'art. 12.IC.6 del PTC del Parco, in merito alla Variante Parziale al Piano di Governo del Territorio del Comune di Somma Lombardo, adottata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 1 del 21.02.2020

I documenti relativi alla variante di Piano adottata sono stati scaricati tramite wettransfer, come indicato nella lettera di trasmissione.

Rilevato che:

- il Comune di Somma Lombardo è dotato degli atti costituenti il Piano di Governo del Territorio (PGT) approvati dal Consiglio comunale con deliberazione n. 30 in data 11.7.2013, pubblicati sul B.U.R.L. – Serie Inserzioni e Concorsi – n. 6 del 5.2.2014 e diventati efficaci in data 6.2.2014;
- per quanto attiene la frazione di Case Nuove, è stato successivamente adottato e poi approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 81 del 12.6.2015 un Piano di Inquadramento d'Ambito;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 14 del 26 febbraio 2019, ai sensi dell'articolo 5, comma 5 della L.R. 31/2014, così come modificata dalla L.R. 16/2017 e dalla L.R. 17/2018, è stata prorogata la validità del documento di Piano del PGT;
- con deliberazione della Giunta comunale n.97 del 22.7.2016 è stato dato avvio al procedimento di Variante parziale al Piano di Governo del Territorio;
- con deliberazione della Giunta comunale n. 166 del 16.12.2016 è stato dato avvio al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica della Variante Parziale di PGT avviata con deliberazione n. 97 del 22.7.2016;
- con Avviso prot. 116 del 2.1.2017, pubblicato sul BURL – serie Avvisi e Concorsi n. 2 del 11.1.2017, è stato reso noto l'avvio del procedimento per la Valutazione Ambientale Strategica;
- con Parere Motivato redatto in data 5.2.2020 - prot. 3615 da parte dell'Autorità Competente, d'intesa con l'Autorità Procedente sono stati puntualmente considerati e valutati i rilievi espressi, le osservazioni e i pareri pervenuti in sede di VAS.

Rilevato altresì che:

- il territorio comunale di Somma Lombardo ricade nel Parco lombardo della Valle del Ticino, soggetto alla disciplina del PTC di cui alla DGR 5983/2001 e, in parte, in Parco naturale di cui alla DCR 919/2003;
- il territorio comunale di Somma Lombardo è interessato dalla presenza dei Siti Natura 2000 ZSC IT2010010 "Brughiera del Vigano", ZSC IT2010011 "Paludi di Arsago", ZSC IT2010012 "Brughiera del Dosso", ZSC IT2010013 "Ansa di Castelnovate" e ZPS IT2080301 "Boschi del Ticino".

2. Contenuti della Variante

- L'Amministrazione comunale di Somma Lombardo ha dato avvio alla Variante parziale al Piano di Governo del Territorio con le seguenti **finalità**:

- approfondire la materia inerente la "perequazione" al fine di facilitarne l'eventuale attuazione;
- valorizzare la frazione di Case Nuove conferendo alla stessa una nuova vocazione turistico/culturale, di servizio all'aeroporto e alla frazione;
- recepire l'Accordo di programma ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 2/2003 finalizzato all'ampliamento di Vollandia;
- semplificare gli azionamenti del Piano delle Regole con parziali completamenti;
- approfondire il tracciato della Tangenziale in variante al PTCP della Provincia di Varese;

- recepire le mappe di vincolo definitive ENAC ai sensi dell'art. 707 del Codice della Navigazione;
- valutare strategie per favorire la riqualificazione in Via Giusti;
- la Variante costituisce, per alcuni temi, una maggior specificazione di problematiche e temi già considerati nel PGT vigente, per i quali si sono ritenuti necessari una maggiore definizione delle azioni ed un ulteriore approfondimento, sia, in virtù dell'esperienza maturata nei primi anni di attuazione, sia, in riferimento alle sopravvenute indicazioni sovraordinate di carattere pianificatorio (PTR) e normativo (L.R. n. 31/2014);
- con l'introduzione della LR 31/2014, che disciplina le azioni di tutela della risorsa suolo, obiettivo per altro condiviso all'interno del PGT, non sono consentiti incrementi di suolo urbanizzato rispetto a quanto previsto negli strumenti urbanistici vigenti e su tale obiettivo con la variante è stata condotta una "Valutazione critica degli ambiti di trasformazione" al fine di evidenziare eventuali criticità e fornire una valutazione piuttosto oggettiva circa l'attuabilità delle diverse aree, individuando la soluzione che consentisse il massimo risparmio di suolo, il tutto in coerenza con le indicazioni regionali della L.R. 31/2014 e s.m.i. e del PTR approvato (luglio 2018);
- la proposta di variante, ai sensi dell'art. 2 comma lett.d della L.R. 31/2014 si configura come Variante Parziale a Bilancio Ecologico del suolo (BES) non superiore a zero.

- Con la variante l'Amministrazione Comunale ha inteso introdurre alcune modificazioni e diverse finalità rispetto alla precedente variante parziale avviata con D.G.C. n. 126 del 18 dicembre 2013 e non arrivata ad approvazione.

- In tale processo sono stati considerati come **invarianti** i seguenti elementi:

Salvaguardia e potenziamento del sistema ambientale: in questo caso il rafforzamento del sistema ambientale come elemento di mitigazione degli effetti della città costruita, anche con azioni di rigenerazione del patrimonio edilizio a favore di un sistema più efficiente che riduca le emissioni nell'atmosfera, ha il fine di salvaguardare e valorizzare le aree non costruite. Optare per una riduzione del consumo di suolo, attraverso la messa a punto di politiche volte a limitare l'espansione della città su aree libere, è un obiettivo chiave nella tutela della risorsa territorio e la qualità ecosistemica.

Sicurezza del territorio: in tutte le componenti e declinazioni è un obiettivo portante e imprescindibile che influenza ogni proposta progettuale.

- I fondamenti della Variante al PGT sono rappresentati dagli obiettivi di politica urbanistica nonché dalle strategie e azioni di indirizzo:

1. Salvaguardare e potenziare il sistema ambientale

- 1a Analisi qualità dei suoli indipendentemente dalle previsioni dei PGT
- 1b Perimetro IC -Cessione delle aree delle paludi in zona Mezzana/Viale XXV Aprile che sono già censite come area umida di interesse europeo
- 1c Progettare la forestazione urbana anche a sostegno della rete ecologica comunale
- 1d Prevedere spazi e regole per le nuove infrastrutture energetiche

2. Sicurezza del territorio

- 2a Attuare ed incentivare il principio di **invarianza** idraulica idrologica e del drenaggio urbano sostenibile

3. Ri-costruire la città esistente

- 3a Maggiore flessibilità, incentivi e regole a favore della riqualificazione
- 3b Individuare all'interno del piano i luoghi strategici per la rigenerazione
- 3c Promuovere pre-progetti di rigenerazione urbana
- 3d Incentivare la rigenerazione del dismesso produttivo
- 3e Stimolare differenti forme di utilizzo della città
- 3f Incentivare l'utilizzo di fonti alternative partendo dal patrimonio pubblico

4. Migliorare la qualità della vita

- 4a Connettere e qualificare il sistema dei servizi
- 4b Potenziare il sistema degli spazi centrali per aumentare l'attrattività degli esercizi di vicinato
- 4c Definire nuovi standard urbanistici

5. Viabilità e mobilità sostenibile

- 5a Definizione del tracciato della Tangenziale
- 5b Viabilità coordinata con il Piano Urbano del Traffico

6. Trasformazioni come occasione di valorizzazione urbanistica, ambientale e sociale

- 6a Valutazione degli ambiti di trasformazione in previsione

7. Revisione delle norme tecniche di attuazione

- 7a Integrare e modificare le N.T.A. con particolare riferimento alle criticità riscontrate durante il periodo di attuazione (perequazione, aree V1, piani attuativi ecc.)

- Le azioni messe in atto, per dare attuazione agli obiettivi e alle strategie individuate e definite negli elaborati di PGT si sostanziano in:

1) Nuova ipotesi di tracciato della tangenziale

Il PGT vigente aveva individuato una soluzione "transitoria" che prevedeva l'inserimento di 3 corridoi di salvaguardia corrispondenti a 3 differenti tracciati rappresentati da: tracciato PTCP, tracciato PRGC previgente, tracciato. Questa scelta ha però comportato, a livello comunale, l'imposizione di un'eccessiva presenza di vincoli sul territorio corrispondenti, di fatto, all'attuazione di un unico tracciato.

La presente variante ha inteso superare questa situazione "transitoria" andando ad individuare un percorso alternativo in grado di superare le criticità di carattere geologico, ambientale e pianificatorio, nonché le interferenze con l'edificato esistente insite nei tracciati vigenti.

Le tavole di piano riportano oltre al nuovo tracciato anche quello previsto del PTCP e già presente nel PGT vigente in quanto attiene ad una previsione sovraordinata e risulta prescrittivo in ambito di viabilità e deve essere mantenuto nella variante di PGT. Eventuali varianti possono essere fatte solo con "accordo di programma" su progetto provinciale e su istanza di un'amministrazione.

2) Valutazione degli Ambiti di trasformazione (bilancio ecologico)

Con la variante è stata condotta una "Valutazione critica degli ambiti di trasformazione". La somma ponderata di tutti gli indicatori di criticità ha portato ad assegnare il valore di maggiore criticità negli **ambiti lungo il margine ovest dell'abitato centrale**.

Tali ambiti riportano criticità soprattutto in merito alle carenze di collegamento con alcuni sottoservizi e agli impatti relativi agli aspetti agricoli e ambientali. Gli elementi critici sotto l'aspetto ambientale e agricolo derivano dalla presenza, sia all'interno di alcuni degli ambiti stessi, sia nelle aree limitrofe agli ambiti, di spazi aperti naturali/seminaturali utili al sistema complessivo cittadino.

Le aree individuate con criticità media o medio-alta hanno contribuito al bilancio ecologico comunale, si tratta in particolare degli ambiti di trasformazione CC1, FP1, FP11, FP2, FP3, FP4, FP6, FP7 che sono stati ricondotti a superfici agricole.

La quantificazione del bilancio ecologico rispetto al PGT 2013 vigente mostra, in linea con le indicazioni normative, un saldo non superiore a zero e pari a **- 110.000 mq**.

3) Ridefinizione delle aree di trasformazione

La proposta di variante prevede anche alcune modifiche alle aree di trasformazione vigenti e confermate nonché un nuovo inserimento. Nel dettaglio si prevede:

la modifica delle funzioni urbane ammesse per alcuni ambiti di trasformazione confermati, ovvero: riduzione delle funzioni urbane ammesse:

Aree: B - D - AC7 - eliminazione della destinazione commerciale

Aree: AC3, AC5 - eliminazione della destinazione terziaria

inserimento di funzioni urbane ammesse:

Area: CC4 - inserimento della funzione residenziale

individuazione di una nuova aree di trasformazione

Area H a destinazione commerciale.

Nessuna delle aree sopra individuate, oggetto di modifica o di nuovo inserimento, concorre al consumo di suolo o interessa ambiti agricoli.

Si tratta di superfici inserite nell'ambito urbano della "Città consolidata" ed, ad eccezione dell'area CC4, sono rappresentate da aree dismesse a carattere prevalentemente produttivo che concorrono alla rigenerazione e alla riqualificazione del tessuto produttivo dismesso.

La ridefinizione delle aree di trasformazione unitamente a quelle che sono state ricondotte a superfici agricole determinano una riduzione della capacità insediativa rispetto al PGT vigente.

In particolare i nuovi abitanti previsti sono pari a 1554 contro i 2307 del PGT vigente che, sommati agli abitanti già residenti a fine 2014 pari a 17.684 abitanti, portano la popolazione totale a 19.238 abitanti (inferiore alla previsione complessiva del PGT previgente di 19.991 abitanti).

4) Ridefinizione del perimetro IC

La proposta di modifica delle zone di Iniziativa Comunale è mirata da un lato alla rettifica dei perimetri, recependo le modifiche vigenti, e dall'altro lato alla cessione all'Ente Parco delle aree prossime alle Paludi di Arsago.

Nell'elaborato A.20 "Proposta perimetro IC" sono individuati:

- Ambiti in esclusione alla zona IC (aree 1,3,4,5,6,7) per un totale di 327.681 mq

- Ambiti da assoggettare alla zona IC (aree 1,2) per un totale di 25.999 mq

Con un **saldo netto totale delle superfici in variante pari a - 301.682 mq.**

Per quanto riguarda gli ambiti di esclusione (aree 3,4,5,6,7) e quelli da assoggettare alla zona IC (aree 1,2) si tratta esclusivamente di recepimento di modifiche vigenti (anno 2001) ancora non integrate nel PGT.

La presente variante propone la riduzione del perimetro IC dell'area 1 di 241.939 mq rappresentata dalle aree confinanti con la ZSC Paludi di Arsago già inserite nella proposta di ampliamento del sito. Si tratta di superfici caratterizzate da aree di buona naturalità e valenza ambientale.

5) Nuove regole

La variante ha previsto una semplificazione e integrazione dell'apparato normativo anche al fine di coordinarlo con il nuovo Regolamento Edilizio in fase di predisposizione.

a) il centro storico

Sono state apportate delle modifiche alle aree individuate come Nuclei di Antica Formazione attraverso lo stralcio di alcune aree presenti ai margini che hanno perso irrimediabilmente i propri caratteri storici e, al contempo, sono state aggiunte alcune aree che, invece, proprio per la loro conferma e strutture, meritano di essere oggetto di specifica tutela.

Si è inoltre individuato un diverso approccio urbanistico attraverso il riconoscimento dei caratteri morfologici degli edifici e degli aggregati (corti) connesso alla presenza o meno di un fronte urbano da tutelare. Su questa base sono state individuate 4 modalità di intervento distinguendo: edifici monumentali, edifici riconosciuti del tessuto storico, edifici di caratterizzazione del tessuto storico, edifici in conflitto con i caratteri dei NAF.

b) la rigenerazione urbana

Al fine di stimolare la rigenerazione urbana ed un utilizzo diverso degli spazi (pubblici e privati) sono stati proposti un set di incentivi con particolare attenzione a favorire gli interventi di riqualificazione energetica e sostenere le nuove attività relative al commercio di vicinato, pubblici esercizi, artigianato di servizio.

c) l'ambiente e la sicurezza del territorio

Al fine di favorire la riqualificazione del territorio si sono individuati interventi di riqualificazione ambientale quali:

- la sostituzione delle recinzioni esistenti con un sistema articolato di recinzioni naturaliformi soprattutto nelle aree prospicienti gli ambiti agricoli
- la definizione di una rete ecologica comunale

d) il commercio

Sono stati individuati gli addensamenti commerciali distinti per grandezza delle strutture e gli addensamenti per le aree a parcheggio commerciale.

3. Procedura di Valutazione Ambientale Strategica e Valutazione di incidenza

Per la variante in esame è stata attivata la procedura di Valutazione Ambientale Strategica e contestuale valutazione di incidenza vista la presenza di Siti Natura 2000 all'interno del territorio comunale.

Richiamato:

- il **parere rilasciato in fase di Valutazione ambientale strategica (VAS)** e contestuale **parere di incidenza** da questo Ente, in merito alla Variante in esame, di cui si riportano le conclusioni:

*Per quanto sopra esposto, si esprime ai sensi della L.r. 12/2005 e s.m.i. e per quanto di competenza, **parere positivo circa la compatibilità ambientale della Variante parziale del P.G.T. del Comune di Somma Lombardo, e parere di incidenza positiva sui Siti Natura 2000** ricadenti nel territorio comunale fatto salvo quanto di seguito precisato:*

- *Rispetto alla proposta di tangenziale, si ritiene che la presenza ancora in questa fase, di due ipotesi di tracciato non consenta di superare le criticità già esistenti rispetto alle previsioni di PGT vigente e di conseguenza non sia possibile una valutazione univoca della proposta in termini di ricadute ambientali e sociali; né vi sono elementi tali da poter determinare con chiarezza quale tra le proposte di tracciato del PGT vigente e la nuova proposta (vista la riconferma della previsione del PTCP) inserita nella presente variante sia la "migliore" e quindi perseguibile. Nel ritenere comunque di non poter mettere in discussione in questa sede*

la previsione di un'infrastruttura già inserita nella pianificazione, peraltro non solo comunale ma anche sovralocale, si rimanda la valutazione delle ricadute e della sostenibilità della stessa ai successivi sviluppi progettuali, evidenziando comunque già in questa sede alcune considerazioni generali di cui si dovrà tener conto:

- la realizzazione di una nuova infrastruttura stradale che qualunque sia la sua configurazione comporterà un significativo e irrimediabile consumo di suolo, dovrà essere valutata solo a seguito dell'opportunità e fattibilità di intervenire sulla viabilità esistente, potenziandola o migliorando la circolazione; in tal senso si condivide la finalità prioritaria di adeguare la via Giusti così da risolvere una criticità del territorio già esistente e che potrebbe avere ricadute positive sulla generale circolazione comunale; nel contempo dovrà essere valutata in una scala di priorità e di ripercussioni positive sul sistema trasportistico l'eventuale realizzazione per tratti della nuova infrastruttura, qualora anche un intervento parziale possa essere risolutivo delle problematiche in essere;
- seppur la proposta di tracciato, nella configurazione della presente variante, interferisca direttamente solo nella parte a sud ovest con la ZSC IT2010012, la stessa è posta nelle immediate vicinanze della ZSC IT2010010 e ZPS IT2080301 (oltre che del corridoio ecologico del Torrente Strona) pertanto determinando sia interferenze indirette in termini di ricadute ambientali (rumore, traffico, riduzione dell'area buffer con funzione cuscinetto per tali siti) sia come effetto barriera in relazione alle connessioni ecologiche locali e sovra locali, peraltro in un ambito già fortemente interferito; pertanto si ritiene opportuno sin da subito che sia recepita l'indicazione dello studio di incidenza circa la localizzazione del tracciato rispetto ai Siti Natura 2000 (si auspica che venga definito un tracciato completamente esterno al perimetro dei siti ZPS Boschi del Ticino e SIC Brughiera del Dosso) ritenendo che la successiva progettazione dovrà porsi come obiettivo il corretto inserimento anche paesaggistico dell'infrastruttura in relazione al centro abitato (visto come criticità nel Rapporto ambientale), ma cercando di avvicinarsi il più possibile allo stesso al fine di ridurre le interferenze con gli ambiti naturali e le connessioni ecologiche che già in questa area subiscono forti limitazioni;
- si evidenzia altresì la valenza dell'ambito attraversato dal tratto sud est dell'infrastruttura che presenta caratteristiche ambientali, ecologiche, paesaggistiche, fruibili di notevole rilievo (seppur non ricadente in siti natura 2000, è un'area importante in termini di connessioni ecologiche – rispetto a cui dovrà essere risolto il nodo dell'innesto sul Sempione come di seguito specificato- e di interazione con gli ecosistemi naturali boschivi posti più a sud rispetto a cui – trattandosi di aree aperte – crea un mosaico diversificato e in parte ancora ben conservato) rispetto all'ambito fortemente urbanizzato in cui si inseriscono. Tale area ricade peraltro nei capisaldi del sistema ambientale e territoriale individuato dalla rete ecologica comunale. Di ciò la futura progettazione dovrà tenere conto sia in termini di localizzazione del tracciato sia di tipologia dello stesso al fine di minimizzare gli impatti e salvaguardarne il più possibile l'integrità. Le stesse connessioni locali di progetto all'interno della proposta di PGT verrebbero meno nella loro funzionalità qualora questo stesso ambito perdesse il ruolo di capisaldo ambientale;
- al fine di minimizzare la criticità relativa all'interferenza con un varco della rete ecologica del PTCP di Varese, oltre che con un varco e una fascia di corridoio individuata dalla Rete Ecologica del Parco, l'innesto sul Sempione sia traslato il più possibile verso nord in modo da ridurre l'interferenza con l'ambito boscato posto lungo l'infrastruttura viaria e al fine di attuare interventi più funzionali di riqualificazione previsti nell'area oggetto di acquisizione pubblica;
- rispetto all'ambito di trasformazione G, (di completamento dell'area industriale) oggi allo stato agricolo, che risulta prossimo al previsto tracciato tangenziale (nella proposta PGT) e viene valutato per alcuni parametri a criticità anche media, si richiede di valutarne lo stralcio, al pari degli altri ambiti posti a ovest dell'abitato, ritenendolo posto in una posizione strategica rispetto all'eventuale progettazione di una fascia di mitigazione e inserimento ambientale della nuova infrastruttura (in qualunque sua configurazione) e al fine della ricostituzione delle connessioni ecologiche con gli ambiti naturali più prossimi;
- rispetto al disegno di rete ecologica, si apprezza il "tentativo" di individuare delle fasce da classificare come corridoi ecologici di primo e secondo livello all'interno del tessuto urbanizzato; tali fasce vanno però ad includere anche abitazioni, con relative pertinenze e recinzioni, e intere strade che già pregiudicano la permeabilità ambientale di tali aree; le norme, condensate in un unico articolo, non danno indicazioni operative per il superamento di tali ostacoli né è definito a chi siano in capo gli oneri per la costruzione della rete e le modalità di attuazione. Anche le connessioni locali di progetto presentano una serie di limitazioni visto l'alto tasso di edificazione presente nelle fasce individuate a tal fine. In questo senso si ritiene necessario che siano fornite maggiori indicazioni e vincoli sull'edificazione in tali aree che vietino ad esempio la chiusura dei varchi, la realizzazione di nuove recinzioni impermeabili, e che incentivino ad esempio il rifacimento di recinzioni permeabili alla fauna, l'utilizzo di specie arboree ed arbustive autoctone che

incrementino la biodiversità locale, la progettazione di fasce verdi private tra loro in continuità, la realizzazione di coperture a verde sugli edifici nuovi o derivanti da demolizioni e ricostruzioni;

- Si fa rilevare che ogni riferimento a SIC nelle tavole e nei documenti di Piano deve essere sostituito con la nuova denominazione assunta da tali siti, ovvero ZSC Zone Speciali di Conservazione. Per le ZPS la normativa attuale di riferimento non è la Direttiva 79/409/CEE, ma la Direttiva 2009/147/CE, occorre pertanto rettificare ogni richiamo non corretto.

Visti altresì:

- Il **parere motivato** dell'Autorità competente per la VAS d'intesa con l'Autorità procedente del 05.02.2020 con cui si è espresso parere positivo circa la compatibilità ambientale della Variante parziale di PGT del Comune di Somma Lombardo, a condizione che siano tenute in debita considerazione le indicazioni, raccomandazioni e suggerimenti, ove non già recepiti negli elaborati di Piano modificati a seguito della seconda conferenza di valutazione, contenute nei pareri pervenuti.

- La **dichiarazione di sintesi** dell'Autorità procedente Prot. 4217 del 11/02/2020.

Rilevato che a seguito dell'analisi dei pareri e dei contributi pervenuti e della discussione emersa in sede di seconda conferenza di valutazione in sede di VAS sono state introdotte modifiche alla documentazione di Piano, in particolare:

- modifica della cartografia di Piano differenziando il tracciato della Provincia, che mantiene il vincolo prescrittivo, dal tracciato proposto dalla Variante di PGT ("corridoio") che ha una funzione indicativa ovvero di segnalare modificazioni che possono risolvere problemi specifici;
- modifica della relazione del Documento di Piano nei capitoli relativo al sistema tangenziale, in cui sono riportati i contenuti emersi in questa fase che potranno essere utilizzati come elementi di approfondimento progettuale relativi alla fase di sviluppo del progetto attuativo;
- modifica alla tavola dei Vincoli (A18) e art. 33 delle NTA del Piano delle Regole;
- rettifica di tutti i riferimenti a SIC nella cartografia e negli elaborati di piano, nonché modifica al riferimento normativo in materia di ZPS;
- correzione della legenda della tavola A14 riportando tutte le voci e i diversi paesaggi identificati;
- integrazione delle considerazioni in merito alla popolazione fluttuante nella relazione del Piano dei Servizi;
- correzione delle tabelle relative alla superficie sottratta al consumo di suolo nel Rapporto Ambientale;
- integrazione degli elaborati di Piano con la tavola C11 - Carta del Consumo di Suolo;
- integrazione della norma del Piano delle Regole con la prescrizione di realizzazione di recinzioni permeabili lungo i corridoi ecologici in ambito privato, con modalità tecniche che verranno indicate nel Regolamento Edilizio

4. Osservazioni

Visionati gli elaborati costituenti la variante al Piano di Governo del Territorio del Comune di Somma Lombardo si esprimono le seguenti osservazioni.

Innanzitutto si rileva che nel corso del suddetto procedimento di variante al PGT sono state avviate ben tre procedure di esclusione VAS di varianti puntuali:

- procedura in merito all'ampliamento di complesso produttivo in via Processione n. 48, conclusasi con decreto di assoggettabilità a VAS, iter di cui non è noto il successivo proseguimento;
- procedura in merito a Piano Attuativo in variante al PGT relativo all'ambito di trasformazione AC3, conclusasi con decreto di assoggettabilità a VAS. L'iter di VAS non è al momento concluso.
- Procedura in merito alla proposta di ripermetrazione dell'area E di Via De Amicis non ancora conclusa.

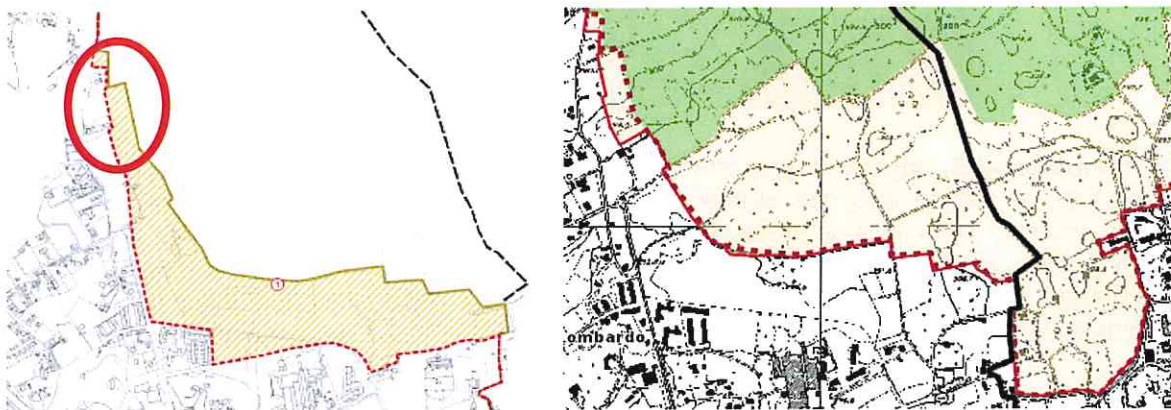
La variante di Piano non include tali proposte di modifica, oggetto di valutazioni separate.

In linea di principio si valutano positivamente le strategie di piano alla base della Variante che, pur all'interno di un contesto fortemente urbanizzato come quello che caratterizza la conurbazione sviluppatasi lungo l'asse del Sempione, opera scelte volte alla salvaguardia degli ambiti agricoli e naturali ancora presenti, riducendo la pressione antropica soprattutto verso gli ambiti classificati a parco naturale e a Siti natura 2000.

Rispetto alle **proposte di modifica del perimetro IC**, la tavola A.20 inserisce le modifiche sul perimetro senza distinguere tra quelle già assentite e le nuove proposte. In tal senso si richiede che la tavola (o uno specifica ulteriore elaborato) mostri **l'evoluzione storica (dal 2001) del perimetro IC** distinguendo tra le modifiche proposte con la variante in oggetto e quelle riconducibili ad altre varianti di Piano. Peraltro, da un confronto tra il perimetro IC 2001, quello riportato sul portale cartografico del Parco webGIS (in recepimento delle modifiche di perimetro già vigenti) si riscontrano delle modifiche al perimetro non rappresentate nell'elaborato A.20. Se ne richiede un'attenta verifica e il relativo aggiornamento dei conteggi. Rispetto alle modifiche del perimetro – seppur in riduzione – per le frazioni di Coarezza e Maddalena, a confine con il Parco naturale, queste dovranno essere oggetto di stralcio e di una successiva puntuale verifica e approfondimento, dal momento che tali modifiche comporterebbero una modifica del perimetro di Parco naturale non percorribile con una variante di PGT, ma solo tramite un percorso di approvazione regionale.

Nello specifico della presente variante, **la proposta di riduzione del perimetro IC a nord**, (di cui una parte – nel cerchio rosso – risulterebbe già sottratta dall'IC con le precedenti varianti) restituisce al Parco un'area di grande interesse in quanto prossima alla ZSC Paludi di Arsago e al sistema di zone umide ivi presente.

L'area "restituita" dovrà essere classificata anche negli elaborati di Piano come zona C2, in continuità con l'azzonamento vigente. Tale modifica è in linea con gli obiettivi di tutela del Parco e pertanto valutata positivamente.



La tavola B3 del Piano dei Servizi individua servizi esistenti e di progetto sul territorio comunale, andando ad azionare anche ambiti esterni al perimetro di IC. A tal proposito si segnala che al di fuori di suddetto perimetro la normativa di riferimento prevalente è quella del Piano Territoriale di Coordinamento pertanto il PGT non può attribuire alle aree destinazioni che non siano già previste dal PTC. Se la tavola può riportare - a titolo conoscitivo - i servizi già esistenti, con la precisazione che gli stessi soggiacciono alle norme del Parco, devono essere invece stralciate eventuali previsioni di progetto. Lo stesso vale per le altre tavole di Piano che riportino previsioni esterne al perimetro IC.

In generale in tutte le tavole di Piano, per completezza e uniformità di informazioni dovrebbe essere riportato il **perimetro di Iniziativa Comunale**, ai sensi dell'art.12.IC del PTC.

Nelle **tavole dei vincoli** occorre distinguere l'area a Parco naturale (LR 31/2002 – PTC DCR 919/2003) dall'area a Parco regionale (PTC DGR 5983/2001) afferenti a normative differenti. In legenda per ogni zona andrebbe richiamato l'art. di riferimento del relativo PTC. Per i siti Natura 2000 oltre alla semplice sigla, va richiamata l'esatta denominazione dei siti e la normativa a cui rimandano, come per le altre tipologie di vincoli. Tra i vincoli non sono rappresentati i vincoli paesaggistici ex art. 142 del DLgs 42/2004.

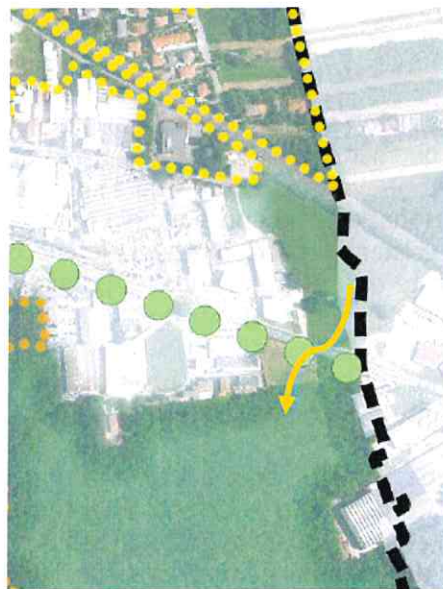
Nelle tavole di azionamento devono essere riportati anche i **confini dei Siti Natura 2000**, al fine di verificare la necessaria attivazione della procedura di valutazione di incidenza per interventi ricadenti all'interno o in prossimità di tali siti. A tal proposito occorre che nelle norme di Piano sia inserito un articolo relativo a tale procedura.

Rispetto all'**ambito di trasformazione G**, per il quale in sede di Conferenza VAS si era chiesto lo stralcio

per la posizione strategica rispetto all'eventuale progettazione di una fascia di mitigazione e inserimento ambientale della nuova infrastruttura e per il potenziale ruolo per le connessioni est-ovest, si prende atto del suo mantenimento. Si richiede però di valutare, in prima battuta lo stralcio del "triangolo" più a nord, assestando il confine dell'ambito con quello dell'area produttiva adiacente, o in seconda battuta (dimostrata l'impossibilità di percorribilità della prima) che nella scheda d'ambito si prevedano fasce di mitigazione arboreo-arbustive non solo verso il lato ovest, ma anche nord del comparto, concentrando edificazione, eventuali recinzioni e aree a parcheggio nella porzione adiacente all'area già edificata. Questo permetterà di mantenere un collegamento tra l'area boschiva interna all'IC e l'ambito agricolo posto ad ovest, di supporto al corridoio ecologico di secondo livello individuato dal PGT



- rispetto all'**ambito AC3**, oggetto di proposta di variante puntuale che segue una propria indipendente procedura di VAS, si prende atto che all'interno della variante in esame, viene confermato nella sua configurazione vigente; si rimarca la necessità di rispettare le prescrizioni già contenute nella scheda d'ambito al fine della salvaguardia del corridoio/varco ecologico ivi presente. A tal fine si ritiene necessario includerlo all'interno del disegno di rete ecologica comunale, come anche il Piano Attuativo immediatamente a sud del Sempione (in fase di attuazione), anch'esso ricadente all'interno del varco ecologico.



- Rispetto alla **proposta di tangenziale**, si richiama integralmente quanto già espresso in sede di VAS: si ribadisce in questa sede la richiesta di tenere nella debita considerazione nelle successive fasi di sviluppo progettuale, le indicazioni ivi contenute, in particolare per quanto concerne:

- la valutazione preliminare circa le opportunità e la fattibilità di intervenire sulla viabilità esistente, potenziandola o migliorando la circolazione, al fine di risolvere del tutto o in parte le criticità esistenti, prima della previsione di una nuova opera infrastrutturale;

- la riduzione dell'interferenza del tracciato rispetto ai siti Natura 2000 presenti e al sistema delle connessioni ecologiche nord-sud ed est-ovest; in particolare si segnala la grande valenza dell'ambito attraversato dal tratto sud est dell'infrastruttura che presenta caratteristiche ambientali, ecologiche, paesaggistiche, fruibili di notevole rilievo.

Si rileva inoltre che il PGT recepisce una previsione infrastrutturale del PTCP di Varese, attualmente in fase di revisione. In tale sede si richiederà di valutare la permanenza di tale previsione, così come oggi inserita, alla luce delle dinamiche territoriali attuali.

Da tutto quanto sopra riassunto, si propone di esprimere, ai sensi dell'art. 21 della LR. 86/83:

Parere di conformità della Variante Parziale al Piano di Governo del Territorio del Comune di Somma Lombardo, adottata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 1 del 21.02.2020 di cui all'oggetto, rispetto ai criteri e alle indicazioni del PTC a condizione che siano recepite le osservazioni di cui al precedente punto 4.

Il Responsabile di Settore
Francesca Trotti





PARCO LOMBARDO DELLA VALLE DEL TICINO
Sviluppo sostenibile
Tutela della biodiversità e dell'ambiente, qualità della vita

Proposta di deliberazione N.594 del 16/10/2020

Deliberazione Consiglio di Gestione N° 110 del 03/11/2020

Oggetto:

PARERE DI CONFORMITA' AL PTC IN MERITO ALLA VARIANTE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DI SOMMA LOMBARDO

Il Responsabile del procedimento: _____

FRANCESCA TROTTI

Sulla proposta di deliberazione i sottoscritti esprimono ai sensi dell'art.49, 1° comma del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, i pareri di cui al seguente prospetto:

Parere	Testo	Esito	Data	Il Responsabile	Firma
TECNICO	PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA	Favorevole	16/10/2020	FRANCESCA TROTTI	

Note: _____

Il presente verbale di deliberazione viene letto, approvato e sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE

Dott.ssa Cristina Chiappa

IL SEGRETARIO

: Avv. Antonella Anecchiarico

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che il presente atto è stato pubblicato all'Albo Pretorio online dell'Ente, ai sensi dell'art. 32 della legge 69/2009.

dal _____ al _____

Magenta, _____

IL DIRETTORE

(Claudio De Paola)

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

Publicata all'Albo Pretorio dell'Ente il _____ la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

Magenta, _____

IL SEGRETARIO

(Avv. Antonella Anecchiarico)
